

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

QCD_F1.R - ANALISI DI PAESAGGIO AGRARIO E URBANO

STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED
ECOLOGICO-AMBIENTALE

TAVOLA DEI VINCOLI

VALSAT

VINCOLI URBANISTICI

SINDACO
LUCA VECCHI

VICESINDACO E ASSESSORE A RIGENERAZIONE ED AREA VASTA
ALEX PRATISSOLI

ASSUNZIONE
DELIBERA G.C. N. 178 DEL 07/10/2021

ADOZIONE
DELIBERA C.C. N. 79 DEL 23/05/2022

APPROVAZIONE
DELIBERA C.C. N. ... DEL .../.../.....

ANALISI DI PAESAGGIO AGRARIO E URBANO

1_APPROCCIO METODOLOGICO

Premessa

Il sistema paesaggio è stato oggetto di una approfondita analisi e restituzione in fase di stesura del Piano Strutturale Comunale (*Approvato dal C.C. con delibera N. 5167/70 del 05/04/2021*).

La scelta operata dal presente Piano intende rafforzare e valorizzare l'enorme lavoro sviluppato in quella sede partendo dall'assunto che gran parte dell'analisi svolta risulta ad oggi ancora attuale. Risulta evidente dopotutto che un tempo così breve come l'arco temporale sotteso tra i due strumenti urbanistici non può risultare sufficiente ad operare una modificazioni/stravolgimento sostanziale al comparto paesaggistico. Il territorio rurale si è mantenuto pressoché immutato e quello urbano ha subito minime variazioni. Ad oggi inoltre si parla sempre più di rigenerazione urbana e non di espansione e le stesse politiche progettuali approvate e vigenti dal PSC prevedevano minime dilatazioni al perimetro urbano le quali oltretutto hanno subito ulteriori modificazioni in negativo ossia si sono ridotte e non completate con il risultato di una minore espansione urbana.

Per tali motivazioni gli Ambiti definiti dal PSC rappresenteranno il dato di partenza su cui sviluppare i ragionamenti volti alla definizione di una strategia di PUG. Inoltre il fatto che l'ambito di partenza incorpora in sé già una componente strategica rende l'origine analitica di Piano, ossia il quadro conoscitivo di PUG, una base attiva già densa di ragionamenti strategici e progettuali.

In merito alla tematica urbana il PUG rappresenta l'occasione per sviluppare nuovi approfondimenti analitici non trattati in precedenza i quali potranno portare a nuovi ragionamenti valorizzativi in sede progettuali.

Le origini

La riflessione volta alla definizione di obiettivi, strategie e azioni in relazione al paesaggio, si origina dalle indicazioni/innovazioni della Convenzione Europea del Paesaggio, riprese nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e nella normativa regionale.

La Convenzione ha segnato un punto di svolta importante nella concezione del paesaggio e, conseguentemente, nelle politiche di gestione e tutela del territorio. Si può affermare che la Convenzione apportava contenuti "rivoluzionari" almeno in due direzioni.

In primo luogo, nell'affermare che **tutto è paesaggio**, passando in tal modo da una concezione estetica e perciò elitaria, fino ad oggi prevalente, ad un approccio omnicomprensivo, che rende la dignità di "paesaggio" ad ogni porzione di territorio.

In secondo luogo, la definizione stessa che viene data di paesaggio ("una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni"), lo lega strettamente alla quotidianità, **alle istanze ed ai desideri delle persone** che lo vivono.

Attivare azioni per il paesaggio oggi è sinonimo di "proporre qualità" o quantomeno operare per un suo incremento generale; questo è vero soprattutto alla luce della nuova concezione del termine: la recente normativa, le azioni da essa esplicitate e dirette all'attivazione di azioni di salvaguardia, gestione/pianificazione e valorizzazione sono indirizzate a tutti i paesaggi, sia a quelli eccellenti che a quelli degradati generando quindi un innalzamento qualitativo diffuso.

Obiettivo principale è diffondere e ricostruire, se necessario, "qualità" all'interno del territorio comunale.

Per raggiungere tale obiettivo, si propone di attuare le seguenti **strategie**:

- *stabilire e attuare politiche del paesaggio volte alla salvaguardia, alla gestione e alla qualificazione/valorizzazione dei paesaggi;*
- *progettare e ri-progettare i paesaggi;*
- *promuovere conoscenza - consapevolezza;*
- *rafforzare il concetto di identità locale, motore dei progetti di sviluppo e di valorizzazione territoriale.*

La **lettura del paesaggio** rappresenta il primo e indispensabile momento del percorso di costruzione delle politiche di gestione del territorio. Tale lettura è stata svolta mediante ricerca bibliografica e documentale, ma anche e soprattutto attraverso l'esplorazione attenta del territorio (sopralluoghi e ortofotointerpretazione).

- morfologico-strutturale (semiologia) - i segni del mosaico paesaggistico rappresentano la base della scheda esplorativa. Lo studio, attraverso la lettura del territorio, ha ridisegnato la trama del paesaggio, in una fotografia dinamica del territorio;

- simbolico (elementi identitari) - gli elementi identitari rappresentano un ulteriore livello di approfondimento della scheda esplorativa e sono costituiti dagli edifici di valore tipologico, architettonico e testimoniale, dai capisaldi paesaggistici (elementi di origine antropica che per la loro particolarità/unicità, per la loro funzione o per il significato costituiscono dei riferimenti visivi consentendo anche l'orientamento), dalle colture di valore testimoniale e dalla viabilità rurale storica;

- percettivo (varchi/coni) - la complessità di un paesaggio deriva anche dall'integrità delle relazioni percettive tra luoghi significativi e osservatore. In questa chiave di lettura, la tematica percettiva è stata sviluppata in relazione al rischio potenziale di alterazione e perdita delle relazioni visive. Sono state individuate le strade principali di penetrazione e il sistema delle tangenziali quali assi ideali di percezione delle diverse componenti del territorio comunale.

A questi livelli di lettura - fondamentali nella metodologia adottata - se ne aggiunto un'altro che hanno permesso di approfondire aspetti prima inesplorati del contesto comunale:

- lettura del paesaggio urbano.

I diversi livelli di lettura sono stati sovrapposti e interpretati, in modo da individuare parti di territorio caratterizzati da omogeneità interna per quanto attiene le caratteristiche strutturali (ambiti analitici) e le relazioni palesi o latenti esistenti fra le componenti paesaggistiche (sistemi). L'**interpretazione** è un momento importante nella metodologia di lavoro, anche perché permette di definire il valore (in termini di integrità, connettività ecologica, rilevanza, riconoscibilità e senso di appartenenza) dei diversi ambiti e dei componenti individuati ed i conseguenti livelli di sensibilità/vulnerabilità delle risorse paesaggistiche.

Alla fase di interpretazione, consegue una prima articolazione del progetto di paesaggio, che verrà approfondito nella fase operativa del PUG.

Gli Ambiti di paesaggio

Gli ambiti di paesaggio rurale sono articolati come segue:

Ambito del Crostolo: ambito fluviale articolato in tre sub-ambiti differenti:

- **Ambito del Crostolo e delle ville Estensi**, come ambito di eccellenza dal punto di vista paesaggistico, culturale e ambientale;

- **Ambito del Crostolo urbano** e **Ambito del Crostolo pensile**, entrambi paesaggi da progettare con la finalità di apportare qualità ambientale e naturalistica;

- **Ambito del Rodano:** ambito fluviale articolato in tre sub-ambiti:

- **Ambito del Rodano-Acquachiara e del Canale di Secchia:** ambito agrario caratterizzato dalla ricchezza di elementi naturali di valore paesaggistico ed ecologico e per l'articolato sistema delle acque (Canale di Secchia, fontanili); le politiche previste sono il consolidamento dei valori di pregio esistenti nel SIC, e il potenziamento di tali caratteri verso il confine comunale a sud, dove tali valori risultano latenti;

- **Ambito del Rodano urbano** e **Ambito del Rodano e del Canale di Reggio:** ambiti che possiedono un potenziale valore strategico di connessione tra l'ambito delle porte della città, il campovolo, il San Lazzaro e il Mauriziano;

- **Ambito del Modolena:** ambito fluviale caratterizzato da un intento progettuale unitario, volto all'incremento dei valori ambientali e alla fruibilità, con un nodo particolarmente significativo in corrispondenza dell'asse storico della via Emilia;

- **Ambito dei terrazzi di alta pianura:** ambito caratterizzato da notevoli valori naturali e percettivi, per cui le priorità sono la conservazione e la valorizzazione;

- **Ambito del Ghiardo:** ambito di elevato pregio paesaggistico caratterizzato dalla morfologia complessa, e dalla forte compresenza di elementi naturali;

- **Ambito dell'Alta pianura orientale:** ambito agricolo produttivo dalla particolare ricchezza di elementi di valenza paesaggistica (quinta collinare, colture testimoniali, paleoalveo del Tresinaro);

- **Ambito della Centuriazione:** ambito agricolo produttivo nell'estremo orientale del territorio comunale, caratterizzato dalla buona conservazione della trama centuriale che ancora organizza tale contesto;

- **Ambito dell'Alta pianura occidentale:** ambito agricolo, caratterizzato dalla dominanza delle colture foraggere.

- **Ambito della Media pianura irrigua:** ambito agricolo intensivo, caratterizzato dalla dominanza delle colture foraggere irrigue; il territorio è scandito dalla rete dei canali di bonifica.

- **Ambito dei vigneti:** ambito agricolo intensivo, concentrato attorno a due nuclei frazionali (Sesso e Massenzatico), caratterizzato dalla concentrazione della coltura a vigneto. Al suo interno è stato individuato un sub-ambito di transizione, in cui è prioritario potenziare la valenza di fascia-filtro tra gli ambiti agricoli intensivi e l'ambito fluviale;

- **Ambito delle Corti e delle Bonifiche Benedettine:** ambito di notevole valore storico-culturale, caratterizzato dalla struttura agraria di bonifica e dalla costante presenza di acque;

Gli ambiti di paesaggio periurbano sono articolati come segue:

- **Ambiti di cintura (cunei verdi):** paesaggio di transizione tra il territorio urbano e quello agricolo; si tratta di un ambito strategico in cui l'agricoltura deve essere preservata e ripensata in relazione all'urbano.

- **Ambito della via Emilia:** paesaggio identitario di rilievo regionale, la strada (elemento ordinatore) e la successione di centri, periferie e varchi lo rendono altamente riconoscibile.

Gli ambiti del paesaggio urbano, individuati attraverso la lettura delle matrici dell'edificato e dei caratteri paesaggistici prevalenti, sono articolati come segue:

- **Ambito della città storica:** luogo condensatore dell'identità del territorio, accentra valori storici e i luoghi culturali e della vita della comunità.

- **Ambito della città consolidata:** è quella parte di città che ha oggi un forte carattere urbano, costituitasi nel corso del Novecento.

- **Ambito della città polifunzionale consolidata**: porzione di città che si estende dalla via Emilia sino alla tangenziale nord, caratterizzato dall'alternarsi di aree residenziali e di aree produttive/terziarie.
- **Ambito della città polifunzionale in fieri**: parte di città eterogenea, a prevalente funzione terziaria, in cui sono in atto forti dinamiche di trasformazione del paesaggio.
- **Ambito della città residenziale in fieri**: aree in attualità o di recentissima trasformazione con costituzione di matrici residenziali che a volte manifestano carenze nelle relazioni con i paesaggi consolidati.
- **Ambito della città industriale - terziaria**: ambito della città caratterizzato da un disegno unitario nelle forme funzionali e strutturali.
- **Ambito delle frazioni**: nuclei insediati nel territorio rurale caratterizzati da morfologie e da valori qualitativi/identitari differenziati.

In modo trasversale rispetto agli ambiti, attraverso l'analisi e l'interpretazione degli elementi e delle prelezioni funzionali esistenti, supportate da processi di condivisione con gli abitanti, per raccogliere la loro visione, sono stati individuati i **“Sistemi di paesaggio”** che possono essere suddivisi in: **sistemi di tutele attive**, costituiti da componenti e relazioni significative da salvaguardare e potenziare; **sistemi progettuali**, a cui conseguono linee generali entro cui si inquadrano specifiche azioni e progetti, attuabili in tempi e secondo modalità differenziate.

I sistemi delle tutele attive individuano complessi di elementi e relazioni percettive fondamentali per l'identità e la riconoscibilità del territorio:

- **“elementi identitari del paesaggio”**: capisaldi paesaggistici, edifici di valore storico-testimoniale, colture ed elementi del paesaggio agrario aventi valore testimoniale, viabilità rurale storica;
- **“aree sensibili per la percezione del paesaggio”**: aree di tutela di significative relazioni paesaggistiche e percettive dalla viabilità principale, aree di tutela di significative relazioni paesaggistiche e percettive dell'insediamento storico e dei capisaldi paesaggistici ;
- **“elementi naturali di valore paesaggistico”**: sistema delle acque, reticolo idrografico minore, macchie boscate, filari e siepi aventi valore paesaggistico;

I sistemi aventi una valenza progettuale sono:

- **“cintura verde”**: progetto di qualificazione unitaria degli ambiti di cintura e degli ambiti fluviali strategici finalizzato al miglioramento ambientale del territorio ed alla definizione di un nuovo modello di agricoltura multifunzionale e di una nuova “identità” propria degli ambiti periurbani del capoluogo comunale;
- **“vie del paesaggio”**: la messa a sistema del reticolo della viabilità rurale storica, delle carraie agricole e di nuove connessioni da progettare, finalizzato all'implementazione di una rete di percorrenze lente per la fruizione paesaggistica del territorio.

2_ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO

Le schede di paesaggio

Per la definizione degli indirizzi di valorizzazione del *sistema paesaggio* del Comune di Reggio Emilia, sono stati raccolti, interpretati e sintetizzati in apposite schede gli elementi conoscitivi relativi al territorio suddivisi per ambiti territoriali (schede analisi di paesaggio agrario e schede analisi paesaggio urbano). L'ambito territoriale di riferimento è rappresentato dall'aggregato d'ambito del Piano dei Servizi; la scelta di tale dimensione è dettata dalla ricerca di una coerenza interna tra i diversi elaborati analitici.

Nelle **Schede analisi di paesaggio**, per ogni componente del paesaggio, sinteticamente espressi in insediamenti e infrastrutture, colture ed elementi naturali, caratteri fisici, percezione e fruizione, si riconoscono gli elementi di valore (eccellenze) e si pesano le criticità (immagine percepibile dell'inserimento paesaggistico delle attività agricole e immagine percepibile della città dato dall'effetto urbano della viabilità principale viali e strade).

L'individuazione di **eccellenze** fa riferimento ai tre diversi criteri di lettura/interpretazione adottati, con particolare attenzione alla permanenza di valori identitari ed alla riconoscibilità. Il grado di riconoscibilità della matrice storica viene intesa come la capacità di un paesaggio di continuare a esprimere le relazioni proprie di una specifica modalità di organizzazione del territorio, attraverso la complessità del mosaico agrario, la presenza di piante monumentali, di coltivazioni agrarie di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale e la presenza di elementi fortemente riconoscibili all'interno di tale struttura.

La sensibilità di un paesaggio tiene conto di tre differenti modi di valutazione:

- morfologico-strutturale (semiologia)
- simbolico (elementi identitari)
- percettivo (varchi/coni)

Per tale motivo la scheda di sintesi ha voluto indagare le seguenti componenti:

- morfologico-strutturale

I **segni** del mosaico paesaggistico rappresentano la base della scheda esplorativa; lo studio, attraverso la lettura del territorio, ha ri-disegnato la trama del paesaggio. Tale elaborazione rappresenta una fotografia dinamica dello stato di fatto dei caratteri dominanti in ambito agricolo, ed ha inoltre la capacità, grazie alla flessibilità come esito di costruzione, di generare elaborazioni informatiche utili in fase di pianificazione.

L'articolazione del disegno semiologico è il seguente:

- *orditura dei campi;*
- *macchie di bosco;*
- *alberi singoli;*
- *filari alberati;*
- *vegetazione ripariale;*
- *siepi;*
- *vigne - alberate.*

La sovrapposizione della carta semiologica territorio di riferimento rende immediata la lettura tecnica della trama del paesaggio. Vengono evidenziati i campi attraverso il disegno del perimetro e delle scoline, i vigneti e le coltivazioni arboree sono rappresentate dalla linea di disposizione del filare di vite o di alberatura; i filari alberati e gli alberi singoli sono segnati puntualmente mentre la vegetazione ripariale e le macchie di bosco sono rappresentate come spazio areale.

- simbolica

Gli **elementi identitari** rappresentano il successivo livello di approfondimento affrontato nella composizione della scheda esplorativa sono costituiti dagli edifici di *valore tipologico, architettonico*

e testimoniale, dalle architetture significative del Novecento, dai caposaldi paesaggistici, dalle singolarità urbane identitarie e dalle colture di valore storico-testimoniale. Tale dimensione oltre a rappresentare l'identità, la cultura architettonica e l'organizzazione della società agricola del reggiano, viene intesa come una risorsa limitata ed indispensabile per lo sviluppo del territorio sia dal punto di vista economico che turistico. Si evince la necessità di tutelare/valorizzare tale patrimonio affinché esso riacquisti un valore identitario riconosciuto per preservarlo dalla progressiva scomparsa a cui sembra destinato.

I **capisaldi** sono gli elementi di origine antropica che per la loro particolarità/unicità, per la loro funzione o per il significato costituiscono dei riferimenti visivi consentendo anche l'orientamento nel territorio.

Sono costituiti da elementi verticali che svettano sul paesaggio piatto della pianura padana come i campanili e le torri d'acqua e altre architetture particolarmente riconoscibili e/o identificabili con un luogo.

Tra di essi, alcuni hanno un valore identitario legato alla storia delle comunità - come i campanili, che storicamente identificavano il borgo nella lontananza e, indicando l'ora, richiamavano i contadini dai campi - mentre altre sono più recenti - come gli acquedotti o i ponti monumentali - ma già sedimentate nell'immaginario.



Gli **edifici di valore storico e tipologico** comprendono diverse tipologie storiche, censite in apposite schede di sintesi: edifici rurali, ville, edifici con funzione aggregativa e sociale.

Gli edifici rurali costituiscono il maggior numero, all'interno del censimento effettuato, comprendendo anche una discreta varietà di tipologie risalenti ad epoche diverse.

E' soprattutto tra il XVI e il XVIII secolo che si forma il patrimonio edilizio rurale con una discreta varietà di tipologie. Queste sono riconducibili alle classificazioni degli impianti **a corte**, spesso di derivazione medievale, che distingue alcune importanti realtà nel settore occidentale del Comune come ad esempio Casaloffia; a **corpi separati** (ambiti di Sesso-Massenzatico e Gavasseto-Roncadella-Marmirolo); ad **elementi giustapposti**, la cui diffusione ed evoluzione nel classico modello cosiddetto della **"porta morta"** si manifesta prevalentemente nel XIX secolo-prima metà sec.XX.

Dal XV al XIX secolo maturano anche i presupposti culturali del sorgere delle **ville e dimore signorili** privilegiando le aree a sud della città nell'alta pianura: il Mauriziano (sec.XV), il complesso delle ville ducali di Rivalta (palazzo Ducale, Rivalentella e villa d'Este/vasca Corbelli-sec.XVIII), villa Levi (sec.XIX), ne sono gli esempi più significativi.

La villa padronale, circondata da parco o giardino, spesso costituisce il centro della azienda rurale ed elemento generatore della sua ripartizione secondo uno schema ortogonale sottolineato da lunghi rettili prospettici fiancheggiati da pioppi - come ad esempio nella tenuta Barisella ed a Rivalentella¹.

Sono state inserite inoltre (in questa fase, senza effettuare una verifica dell'effettivo valore paesaggistico) le architetture del XX secolo ritenute significative dall'Istituto dei Beni Culturali e riportate in uno specifico censimento².

¹ notizie ricavate dallo studio "Sistema territoriale relativo al patrimonio edilizio di valore architettonico, storico e testimoniale ed alla sistemazione del censimento del patrimonio edilizio in zona agricola", facente parte del Quadro Conoscitivo del PSCre

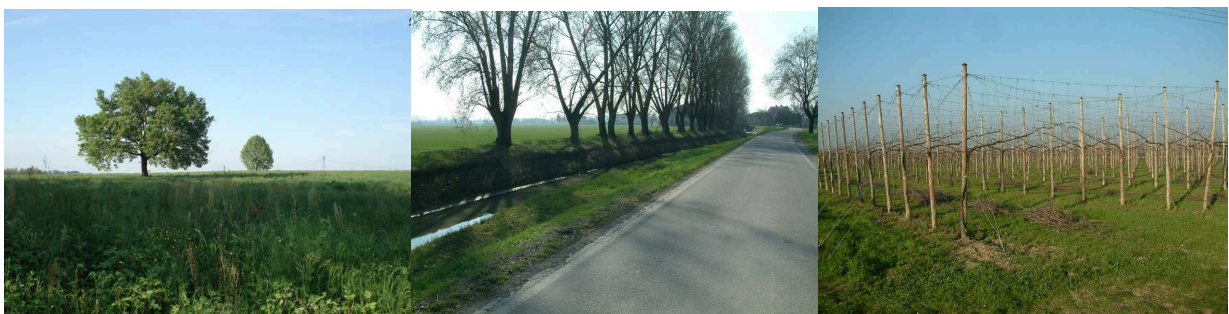
² Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, *Quale e quanta - Architettura in Emilia-Romagna nel secondo Novecento*, CLUEB, 2005



Le singolarità urbane identitarie sono i manufatti che per il loro carattere, tipologia, funzione o per testimonianza di tutto ciò in passato, incorporano e ne sono espressione di identità e valore sociale e per tali motivazioni risultano meritevoli di cura e salvaguardia e se ne auspica una rigenerazione e/o tutela.



Sono considerati elementi identitari e trattati con grande cura e attenzione anche alcuni componenti vegetali come i filari alberati, le alberature singole e le tradizionali culture produttive che sono sopravvissute all'adattamento al moderno sistema di produzione agricolo. Tali sistemazioni sono i *vigneti tradizionali* (si differenziano dalle moderne vigne, predisposte per la raccolta meccanizzata, per la pittoresca struttura "a pergolato"); i *prati stabili*; e i *residui di piantate e colture promiscue* (evidenziati attraverso la fotointerpretazione, seguita da sopralluogo in sito). Le piantate, in particolare, sono considerate importanti elementi dell'organizzazione rurale del territorio, testimoniali dell'antico rapporto tra paesaggio, fattori naturali e opere dell'uomo nel campo della produzione di beni e dello sviluppo agrario.



Vengono considerati elementi di valore testimoniale anche la **viabilità storica**, desumibile dall'attenta lettura del catasto di primo impianto, e il sistema dei **canali di bonifica** e dei manufatti accessori (censiti dai Consorzi), in quanto testimoni di una determinata organizzazione del territorio.

- percettiva

Il concetto di paesaggio è sempre fortemente connesso alla fruizione percettiva. Anche se non ovunque è possibile parlare di valori panoramici o di relazioni visive rilevanti, solitamente questi sono spesso intesi come il "*bel paesaggio*", ossia come l'emozione causata dalla suggestione che tale visione determina nel soggetto osservatore.

E' vero anche che rendere oggettivo un aspetto totalmente soggettivo come quello legato alle emozioni e/o sensazioni derivanti dall'osservazione di un luogo o di una vista è molto complicato se non, addirittura, impossibile.

Il dibattito urbanistico contemporaneo, a partire dalle indicazioni della *Convezione Europea del Paesaggio*, ha interessato anche il tema della percezione - "*Paesaggio: designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*" - e ha determinato una svolta cruciale per assolvere parte della questione.

Nella visione espressa dalla Convenzione ed oggi prevalente, il concetto il *Paesaggio* viene esteso a tutto ciò che è percepibile nel vivere un ambiente; tutto è paesaggio: pari dignità ai contesti oggettivamente belli, ma anche a quelli normali o addirittura a quelli degradati.

Oggi, pertanto, ogni vista, ogni apertura spaziale, piuttosto che uno scorcio urbano qualsiasi, ha un suo singolare significato e altresì un valore che contribuisce in modo determinate all'innalzamento della qualità generale di un luogo.

E' infatti proprio in relazione al cosa si vede e da dove che si può verificare il rischio potenziale di alterazione delle relazioni percettive per occlusione, interrompendo relazioni visive o impedendo la percezione di parti significative di una veduta, o per intrusione, includendo in un quadro visivo elementi estranei che ne abbassano la qualità paesistica.

Con tali premesse, le schede di paesaggio del PUG ha suddiviso le schede in paesaggio agrario e in paesaggio urbano, articolando l'analisi percettiva nei seguenti livelli:

Schede paesaggio agrario

- **Varchi percettivi da viabilità principale;**
- **Areali di percezione degli edifici di valore storico testimoniale;**
- **Areali di percezione dei caposaldi paesaggistici;**
- **Qualità paesaggistica del centro aziendale (alto, medio, basso).**

Schede paesaggio urbano

- **Carattere viale urbano (effetto alto, medioalto, mediobasso, basso);**
- **Carattere strada urbane (effetto alto, medioalto, mediobasso, basso).**

Varchi percettivi da viabilità principale

Le strade principali di comunicazione sono state considerate gli assi ideali per la percezione delle differenti componenti paesaggistiche del territorio e per tale motivo rappresentano l'oggetto principale di questa sezione.

Articolati per importanza identitaria a partire dalla via Emilia, asse ideale degli allineamenti urbani della Regione, agli assi storici di penetrazione e all'attuale viabilità veloce (l'asse attrezzato della tangenziale), espressione del contemporaneo carattere degli spostamenti.

Su di essi sono state censite e misurate le aperture di visuale con l'intento di incorniciare verso sud la percezione del crinale appenninico e verso nord le aperture sul territorio rurale, tenendo in considerazione eventuali disturbi causati dalla vegetazione. Tale effetto ha un particolare significato, soprattutto nel caso della via Emilia, interessata da dinamiche evolutive molto intense, che rischiano di alterare la percezione del succedersi serrato di frazioni e brani di campagna. Lo stesso valore, di **separazione tra nuclei frazionali confinanti**, è importante anche per le frazioni localizzate sulle radiali storiche.

Attraverso tale elaborazione è stato possibile definire, in fase di pianificazione, le "Invarianti paesaggistiche", ossia la perimetrazione di areali sensibili ove le trasformazioni territoriali e/o soprattutto urbanistiche dovranno sottostare ad accorgimenti più restrittivi come valutazioni dell'inserimento paesaggistico e del disturbo percettivo fino ad arrivare alla inedificabilità assoluta.



Aree di percezione degli edifici di valore storico testimoniale

In questo successivo livello di approfondimento lo studio ha riguardato la definizione di un'area sensibile nel quale risulta favorevole la percezione sugli edifici di valore storico architettonico e tipologico censiti nella fase preliminare del Piano.

Considerando una distanza ideale dalla quale risulta possibile percepire interamente l'emergenza architettonica (stimata in un diametro di circa 100 metri lineari) è stata disegnata un'area di attenzione, nella quale è preferibile mantenere integro lo spazio per preservare la visuale sugli edifici di valore riconosciuti. Nella valutazione non sono stati considerati quali ostacoli piantumazioni arboree o arbustive.

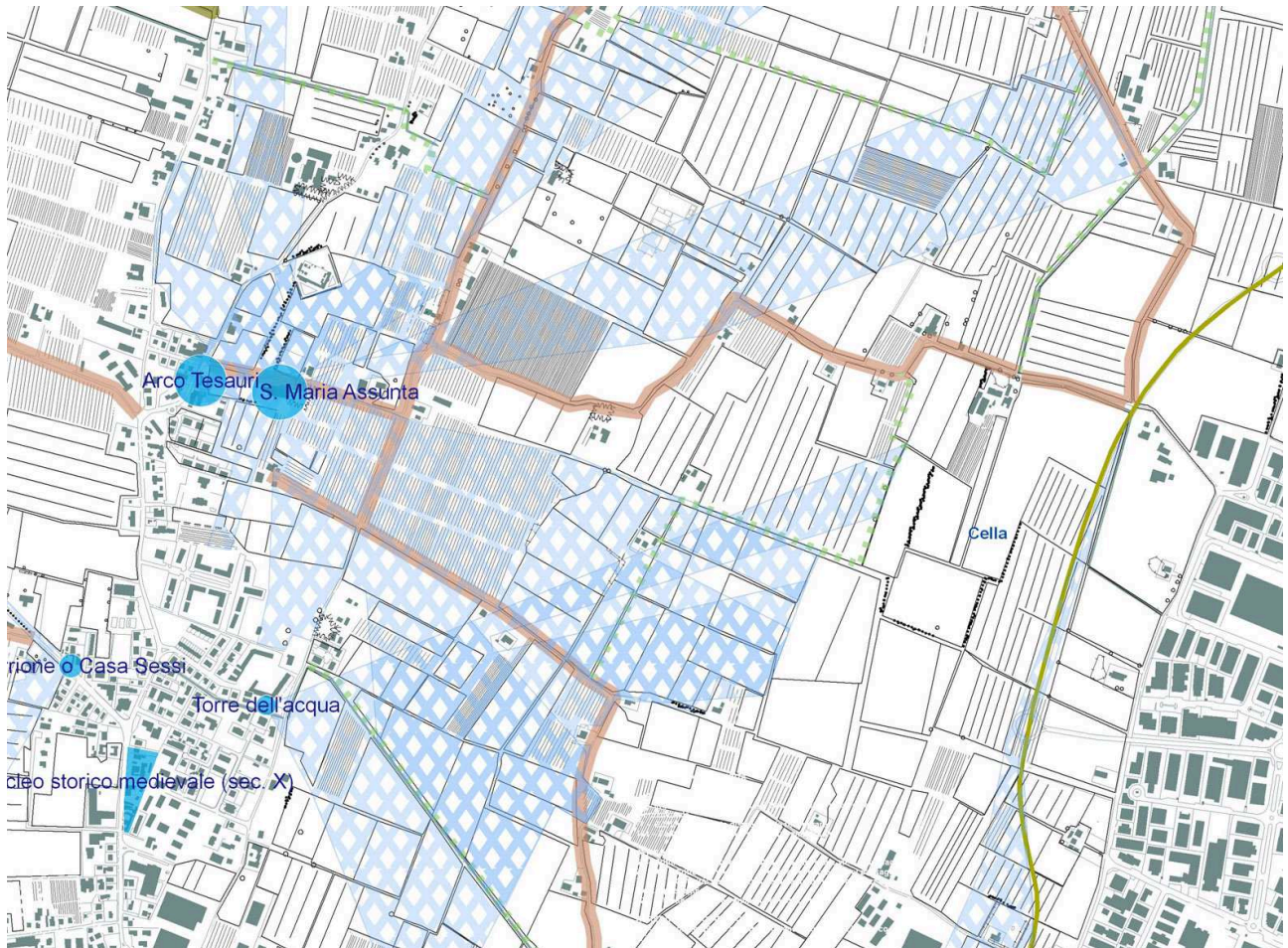
Tale operazione è stata estesa esclusivamente agli edifici posti in prossimità degli assi di scorrimento predefiniti e descritti nel paragrafo precedente, ma non è esclusa, in una fase successiva di Piano, un'estensione anche al reticolo stradale secondario.



Areali di percezione dei caposaldi paesaggistici

Sono considerati caposaldi paesaggistici tutti quegli elementi che per il forte carattere identitario (storico o di emergenza visiva) consentono un concreto orientamento nel territorio rurale. In questa logica sono stati accomunati i campanili, le torri d'acqua ed altri eventuali elementi emergenti e riconoscibili come ad esempio i mulini moderni o le architetture contemporanee particolarmente significative.

Si è voluto disegnare lo spazio nel quale è visibile integralmente l'oggetto identitario (dalla base, senza disturbi antropici o naturali), mentre non sono state mappate le viste parziali, anche se risulta evidente come un campanile sia percepibile nella sua sommità anche attraverso l'abitato.



Il sovrapporsi dei differenti areali determina una gerarchia di sensibilità: dove saranno diverse le fasce sovrapposte sarà possibile percepire contemporaneamente diversi elementi significativi e di conseguenza tale contesto e/o luogo avrà una valenza maggiore in un'ottica di qualità percettiva; in tali ambiti sarà incentivata l'attivazione di "marcatori" paesaggistici anche attraverso un progetto di paesaggio che ne sottolinei l'identità.

Qualità paesaggistica del centro aziendale

Ogni centro aziendale ubicato in contesto rurale del territorio comunale è stato valutato in base alla propria "immagine paesaggistica", ossia nello specifico ne è stato pesato l'inserimento paesaggistico .

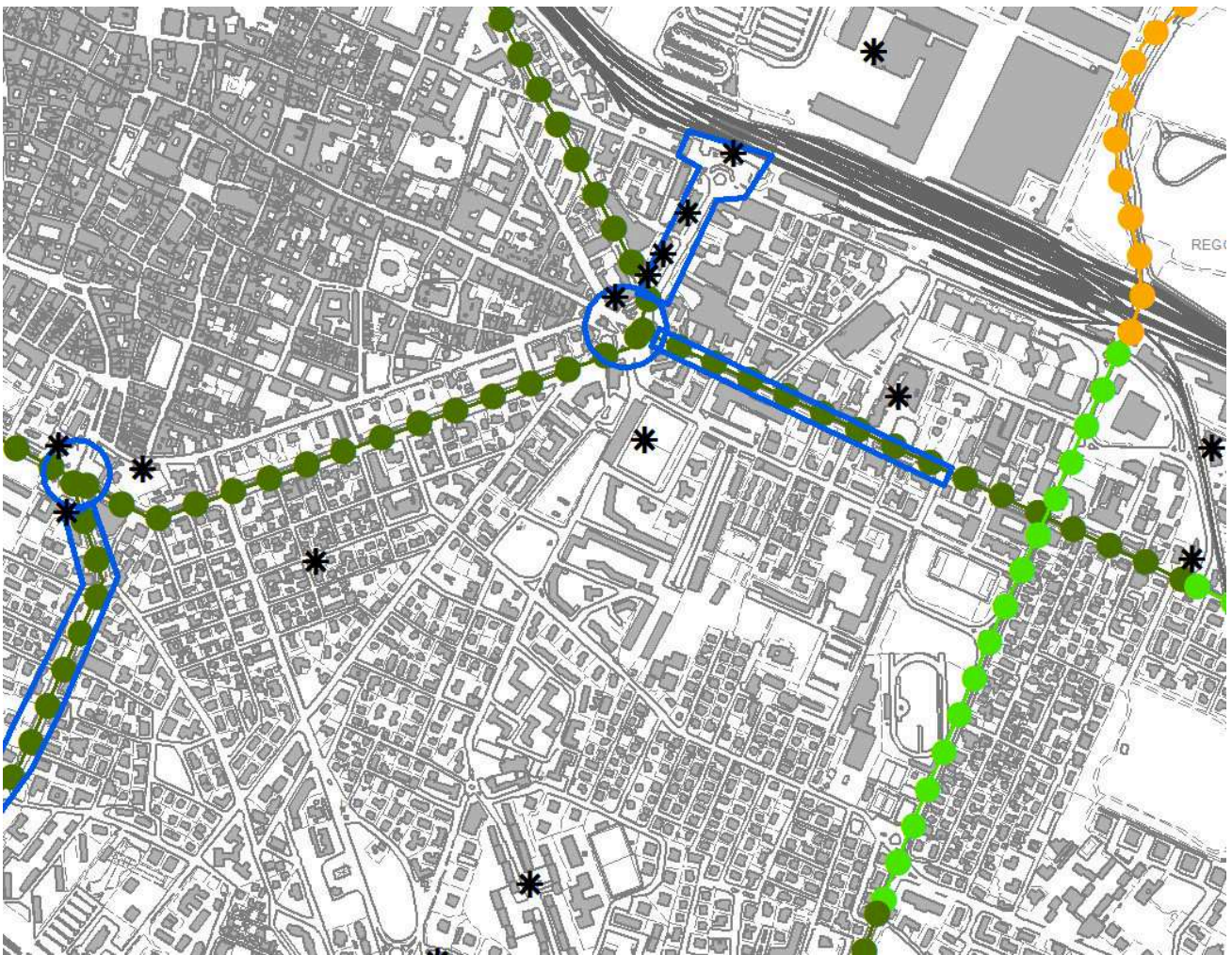
Il peso attribuito risulta articolato in alto, medio e basso e nel calcolo valutativo sono stati utilizzati i seguenti criteri: 1 corretto inserimento paesaggistico (contesto); 2 riconoscibilità dei caratteri tipologici, morfologici, costruttivi (edificato); valorizzazione degli spazi aperti (spazi aperti).



Carattere viale urbano

Sono i principali assi di penetrazione alla città storica, oltre alla valenza del transito incorporano una dimensione sociale, sono gli assi attraverso i quali si presenta la dimensione urbana del capoluogo provinciale, sono spazi in cui si svolge parte della vita sociale, negozi servizi, vita diurna e notturna. Per tali motivazioni la dimensione dell'effetto come viale urbano acquista una dimensione anche paesaggistica e di qualità sia di immagine trasmessa e più in generale di offerta urbana.

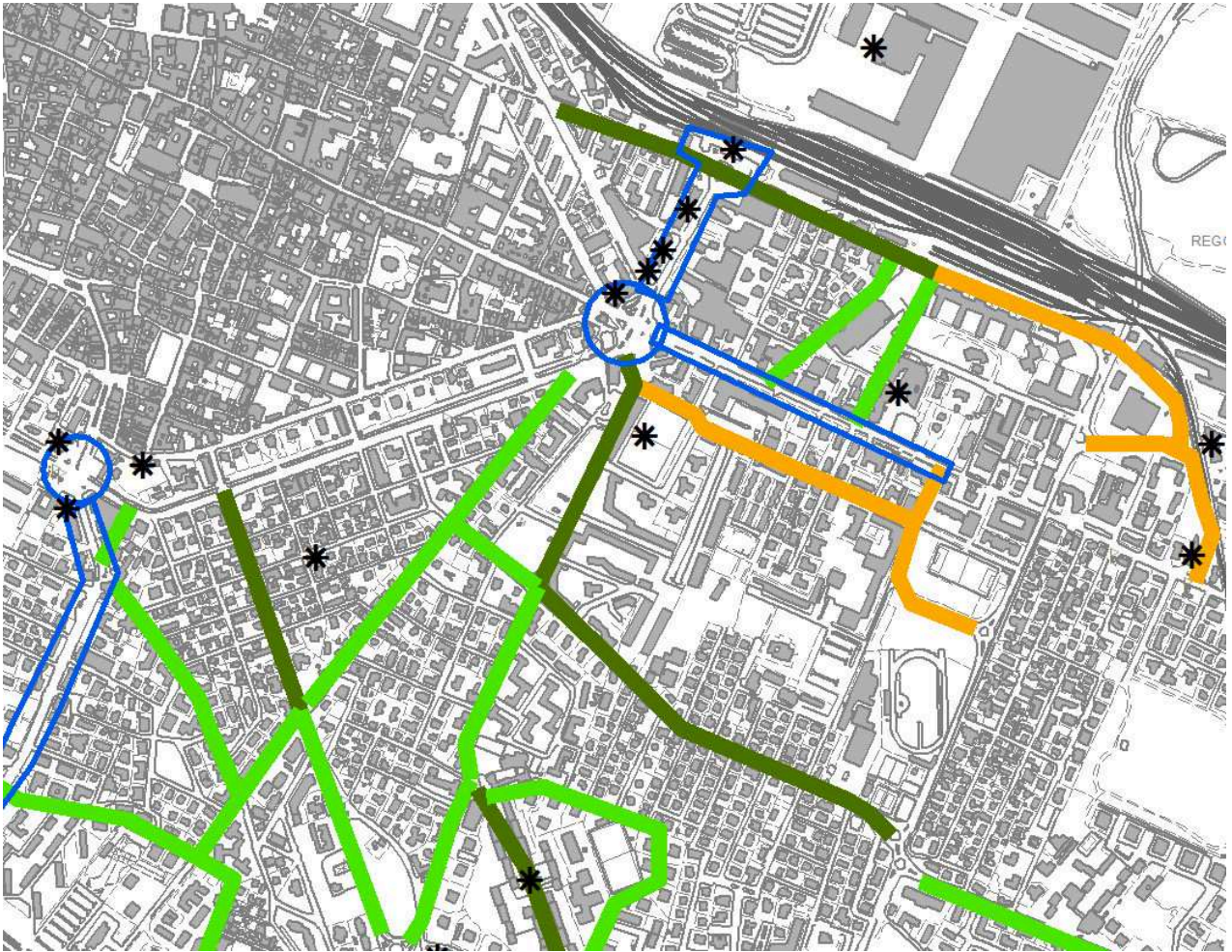
L'analisi ha pesato l'effetto urbano che questi assi viari attualmente incorporano e sono stati ordinati da un valore alto ad uno basso, quelli in cui si auspica un intervento valorizzativo nei prossimi anni. Per il calcolo dell'effetto sono stati considerati diversi elementi quali, arredo urbano, qualità della passeggiata (pavimentazioni), presenza di servizi, negozi e di che tipo di city-user sono interessati (fruizione diurna e/o fruizione notturna).



Carattere viale urbano

Sono le principali strade urbane della città, si è scelto di operare tale analisi partendo dal dato esistente della "Classificazione strade esistenti 2012".

Si è operato in modo del tutto simile a quanto fatto per i viali urbani, pertanto si è cercato di valutare l'effetto urbano che questi assi viari attualmente incorporano, ordinandoli da un valore alto ad uno basso, anche in questo caso con l'auspicio di sollecitare un intervento valorizzativo nei prossimi anni. Per il calcolo dell'effetto sono stati considerati diversi elementi quali, arredo urbano, qualità della passeggiata (pavimentazioni), presenza di servizi, negozi e di che tipo di city-user sono interessati (fruizione diurna e/o fruizione notturna).

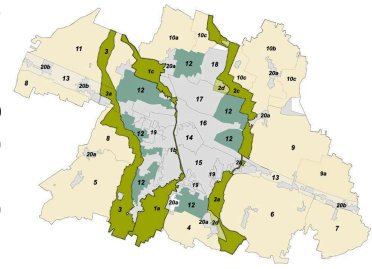


3_IL PROGETTO DI PAESAGGIO

Ambiti strategici e obiettivi di qualità paesaggistica

Il progetto di paesaggio viene ripreso dalla componente progettuale del PSC (Piano Strutturale Comunale Approvato dal C.C. con delibera N. 5167/70 del 05/04/20211).

Gli **Ambiti strategici e obiettivi di qualità paesaggistica**, derivano dagli ambiti omogenei già definiti all'interno del Quadro Conoscitivo del QC (PSC), individuati osservando e valutando le differenze formali e strutturali del territorio comunale. Per arrivare alla loro individuazione, sono stati affrontati e relazionati tra loro diversi livelli di lettura: morfologica, semiologica, ecologica, percettiva.



Attraverso la **lettura interpretativa**, questi complessi di elementi sono stati analizzati e rapportati, in modo da individuare relazioni e reti significative, sia a livello morfologico-strutturale, che percettivo, che simbolico.

Le relazioni individuate attraverso la lettura interpretativa sono confluite in parte nella definizione dei sistemi di paesaggio, ed in parte hanno portato a individuare ambiti aventi una valenza progettuale piuttosto che esclusivamente conoscitiva/analitica.

Tali ambiti “strategici” sono stati delimitati a partire dalle differenze strutturali individuate (e quindi a partire dagli ambiti di analisi), a cui si sono aggiunte riflessioni progettuali in merito alla vocazione specifica delle diverse parti del territorio comunale. In tal modo, gli ambiti strategici scaturiscono in parte dalle valutazioni fatte in fase analitica (cui consegue una attribuzione di qualità “oggettive” e la conseguente attribuzione di obiettivi di qualità e di politiche che possono essere di tutela, gestione o riqualificazione), ma comportano altresì la proposizione di azioni “in positivo” per incrementare la qualità paesaggistica, anche per arrivare a costruire paesaggi “nuovi” (e di conseguenza l’indicazione di politiche di progettazione e ri-progettazione del paesaggio).

In relazione alla suddivisione in ambiti strategici vengono descritte le relazioni significative e le modalità di funzionamento e si definiscono poi obiettivi di qualità paesaggistica.

La definizione dei valori attribuiti ai paesaggi si relaziona al grado di stabilità, rilevanza, integrità e significatività identitaria (riconoscibilità e senso di appartenenza) dei caratteri strutturali identificativi ed ordinari esistenti e dei loro sistemi di relazione tenendo conto anche dei seguenti parametri: presenza di elementi e sistemi di beni culturali o naturali riconosciuti, presenza di relazioni percettive significative, presenza di valori simbolici o testimoniali.

Gli obiettivi di qualità paesaggistica vengono individuati in relazione a ciascun ambito strategico e sono finalizzati a valorizzare e gestire le qualità specifiche di ogni paesaggio orientandone in coerenza l’evoluzione e la sostenibilità qualitativa delle trasformazioni. L’attribuzione degli obiettivi di qualità dà attuazione ai principi della Convenzione Europea del Paesaggio.

Essi sono articolati in Politiche, Indirizzi e Azioni progettuali specifiche. Per ogni ambito strategico si intende quindi soprattutto dare indicazioni programmatiche e strategiche che si potranno trasformare, in fase attuativa, in concreti progetti di paesaggio, inseriti in un quadro complessivo già delineato.

L’introduzione degli Ambiti fluviali (l’ambito del Modolena, l’ampliamento dell’Ambito del Crostolo e dell’Ambito del Rodano) è un aspetto di forte novità rispetto agli ambiti di paesaggio individuati in fase di analisi. Questo perché la loro individuazione non deriva da differenze strutturali dell’intero ambito rispetto all’intorno, quanto piuttosto si tratta di aree, frutto di riflessioni progettuali, che hanno come elemento centrale il corso del fiume e come finalità strategica la trasformazione dell’intero ambito verso una maggiore qualità paesaggistica ed ecologica.

Questi nuovi ambiti rispondono a due livelli di obiettivi:

- ad un livello strategico, si intende “potenziare il sistema dei corsi d’acqua principali” come elementi della rete ecologica, come già enunciato nel Documento Preliminare, per costruire una cintura verde “che metta a sistema la rete costituita da fiumi e cunei verdi, in modo da creare un sistema che moltiplichi l’efficienza della rete”;

- ad un livello ulteriore, si intende attribuire una “nuova” valenza ai tre corsi d’acqua in modo da renderli elementi centrali nella strutturazione e quindi nella percezione del territorio reggiano. A tal fine si propone di potenziare o ricostruire un sistema di segni che siano in grado di disegnare un’identità territoriale leggibile e riconoscibile.

Le azioni necessarie per raggiungere questi obiettivi, saranno individuate puntualmente in relazione ad ogni ambito fluviale (si introduce, quale primo focus progettuale su questo tema, l’approfondimento relativo all’Ambito del Modolena).

Gli ambiti analitici (omogenei) già individuati in sede di Quadro Conoscitivo sono evoluti in ambiti in base ad un approccio di tipo “progettuale”, declinati in parte in base al sistema delle relazioni e delle reti individuate nel corso di questi mesi, che definiscono un “contesto” riconoscibile e distinto rispetto all’intorno, ed in parte in base alla vocazione territoriale che si vuole consolidare.

In tal modo, vengono messi in evidenza i “Paesaggi dei vigneti”, fortemente caratterizzati dalla coltura viticola, l’”Ambito di alta pianura orientale” e il “Paesaggio della centuriazione”, entrambi caratterizzati da un paesaggio agrario di interesse paesaggistico.

Si riporta di seguito l’elenco degli Ambiti di paesaggio rappresentati nella tavola P8, con una breve sintesi della lettura interpretativa, seguita dagli Obiettivi di qualità paesaggistica, che hanno l’obiettivo di definire di “che cosa” abbisogna il paesaggio per incrementare i propri livelli di qualità paesaggistica e per orientare la propria evoluzione coerentemente con gli obiettivi strategici del Piano.

Accanto ad ogni voce della lettura interpretativa sono riportati dei numeri tra parentesi, che esprimono un giudizio sintetico della valutazione svolta, all’interno di una scala che va da 1 (punteggio minimo) a 5 (punteggio massimo).

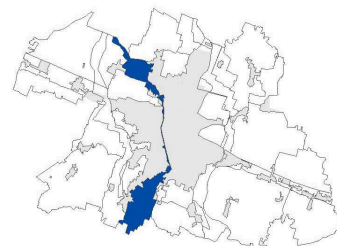
Ambiti strategici del paesaggio rurale

1 _ Ambito fluviale del Crostolo

E' un ambito progettuale che ha quale elemento centrale il torrente Crostolo, e che ha una valenza strategica. Si compone di tre sub-ambiti:

- il tratto a sud del capoluogo, che coincide con il "Parco-campagna del Crostolo", ambito di eccellenza sia per i valori paesaggistici che storici;
- il tratto urbano, uno stretto corridoio che attraversa tutto il capoluogo;

- il tratto a nord del capoluogo; si tratta di un territorio agricolo periurbano che non presenta particolari caratteristiche qualitative o elementi peculiari. Il Crostolo, che lo attraversa scorrendo pensile sulla pianura, è il punto di partenza per indirizzi di qualificazione e ri-definizione del paesaggio.



OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

- Politiche generali (Sintesi): PARCO LINEARE: è l'opportunità di intervenire su una grande area territoriale che include il fiume e un intorno paesaggistico con la finalità di ri-costruire un complesso sistema di segni (forestazione lineare e ridisegno delle tracce del territorio rurale), rendendo l'intero ambito riconoscibile come ambito fluviale naturalistico. Il fiume e le sue pertinenze acquistano così importanza nel processo di costruzione di un nuovo paesaggio che si impernia sul sistema delle acque, come elemento centrale.

- Azioni generali volte alla salvaguardia, alla gestione e riqualificazione del paesaggio.

1a _ Sub-ambito del Crostolo e delle ville Estensi

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi alluvionali del torrente Crostolo: depositi terrazzati antichi e recenti (ghiaie e sabbie) con chiusura limosa; scarpate di erosione progressiva del fiume nei materassi ghiaiosi e sabbiosi. Ambito a conformazione complessivamente sub-pianeggiante con scarpate di erosione recente;

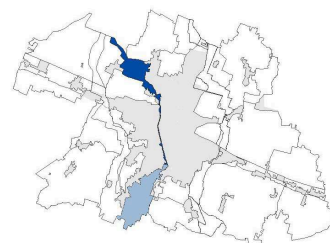
matrice paesaggistica caratterizzante: Paesaggio agrario periurbano a maglia ortogonale, orientata secondo l'orientamento della centuriazione. Alternanza di seminativi e vigneti, con prevalenza dei primi. Ambito di eccellenza dal punto di vista paesaggistico (valori complessivi), culturale (sistema delle ville Estensi) e ambientale (corridoio ecologico del Crostolo);

attività umane e insediamento: L'attività prevalente è la pratica agricola. Sono assenti gli insediamenti aggregati, mentre è presente l'insediamento sparso (edifici rurali e ville), residenziale, anche storico. Eccellenza del sistema delle ville Estensi (Palazzo ducale, Villa d'Este/Vasca Corbelli, Villa Rivaltella).

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito di valore riconosciuto e vincolato dalla pianificazione comunale e provinciale. E' in corso un intervento strutturale significativo (tangenziale di Canali) che potrebbe alterare i valori paesaggistici. Presenza di elementi incoerenti con i caratteri del paesaggio e di episodi edificatori sparsi anche molto recenti;

connettività e diversificazione ecologica: il Crostolo è uno dei principali corridoi ecologici del settore sud del territorio comunale; l'asta fluviale e le aree che lo affiancano (in prevalenza vegetazione ripariale, aree incolte e abbandonate) costituiscono un ambito semi-naturale di spessore notevole che mette in collegamento la collina con il margine urbano. Mediamente



articolata la connettività minore, soprattutto in corrispondenza di elementi lineari all'interno del territorio agricolo;

integrità del paesaggio: a dispetto dell'alto valore storico e paesaggistico, sono stati in alcuni casi alterati i caratteri storici dell'insediamento e del paesaggio agrario. Degrado della fascia vegetata del torrente Crostolo. "Assottigliamento" delle visuali paesaggistiche rilevanti in relazione alle ville estensi. Dispersione insediativa recente;

rilevanza del paesaggio: l'ambito emerge per il suo valore, in relazione ai territori contermini, sia in termini di eccellenza ambientale, che storico-culturale e paesaggistica;

identità del paesaggio - riconoscibilità: forte riconoscibilità dei caratteri del paesaggio; riferimenti iconografici radicati nell'immaginario degli abitanti. Il sistema delle ville è uno degli elementi identitari, di auto-riconoscimento dell'intera città;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: l'ambito viene percepito come una risorsa, un bene comune da preservare (ville, parchi, quinta collinare).

SINTESI

paesaggio di eccellenza, dotato di alti valori qualitativi ed identitari. È necessaria una attenta salvaguardia ed interventi di riqualificazione che ripristinino i valori paesaggistici a rischio di alterazione. La dispersione insediativa è uno dei principali fattori di rischio.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

_Salvaguardia del paesaggio.

_Riqualificazione del paesaggio.

INDIRIZZI

Negli interventi, è necessario preservare la fascia di pertinenza del Crostolo in tutta la sua ampiezza. Tale fascia è costituita da vegetazione ripariale, aree incolte e in abbandono, di cui si auspica la conversione in nuovi spazi naturali e semi-naturali, che potenzino la valenza di connessione ecologica del torrente. Un punto di eccellenza, attorno a cui costruire una nuova polarità naturalistica, è costituita dalle ex cave chiamate "Oasi del gruccione".

Le carraie e la viabilità rurale minore presente all'interno dell'ambito deve essere organizzato in modo da permettere una capillare fruizione ciclabile, pedonale ed equestre, che favorisca la fruizione paesaggistica.

AZIONI PROGETTUALI

_ tutela attiva delle eccellenze: realizzare un circuito fruitivo, al fine di dare vita ad un vero e proprio "Parco del Crostolo", un ambito agricolo multifunzionale, in cui è favorita la fruizione paesaggistica dei luoghi. Valorizzazione delle emergenze storiche, delle vie del paesaggio e incentivo alla costituzione di una rete di aziende agricole con offerte ricettive e di vendita al dettaglio (progetto di agriturismo);

_ definizione di buone pratiche per la realizzazione degli interventi all'interno dei Parchi Campagna;

_ progettazione paesaggistica e naturalistica del sistema del Crostolo, sia da un punto di vista ecologico (potenziamento fasce di vegetazione ripariale, riqualificazione vegetazione spontanea, tutela eccellenze) che ambientale (qualità delle acque), che paesaggistico (caratterizzazione percettiva nel contesto territoriale);

_ potenziamento della rete ecologica minuta, attraverso accordi con i privati, incentivi alla qualità del territorio, linee-guida per le modalità di gestione dei fiumi e delle loro pertinenze;

_ rendere riconoscibile la presenza del Parco campagna come entità (logo, cartellonistica, marchio di qualità).

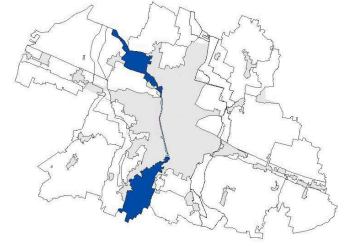
1b _ Sub-ambito del Crostolo urbano

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: Il Crostolo scorre inciso profondamente all'interno di un contesto artificiale e impermeabile. Tutte le acque sono regimate e il Crostolo stesso presenta parte dell'alveo artificializzato;

matrice paesaggistica caratterizzante: Ambito urbano consolidato, caratterizzato dalla presenza di aree verdi marginali e di giardini. I valori ecologici del Crostolo sono molto bassi, anche in conseguenza delle modalità gestionali adottate;

attività umane e insediamento: tessuto urbano con insediamento denso. Presenza di una fascia potenzialmente naturale in prossimità del corso d'acqua.



INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: il tratto urbano del Crostolo si è trasformato radicalmente, insieme al contesto edificato che lo circonda, ma funge in qualche modo da “rallentatore” delle trasformazioni;

connettività e diversificazione ecologica: uno dei pochi - se non l'unico - elemento semi-naturale che attraversa con continuità l'ambito urbano per un tratto così esteso. una opportunità per la connettività ecologica in città;

integrità del paesaggio: presenza di alterazioni anche all'interno del corso d'acqua (artificializzazioni) e nelle pertinenze;

rilevanza del paesaggio: segno territoriale in ambito urbano;

identità del paesaggio - riconoscibilità: forte riconoscibilità dei caratteri del paesaggio;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: il Crostolo è un riferimento territoriale e un segno identitario fondamentale all'interno dell'ambito urbano.

SINTESI

l'ambito costituisce una notevole opportunità di qualità dell'intero settore urbano che lo circonda e una potenzialità di corridoio ecologico che by-passa il capoluogo, rimettendo in connessione la collina con la pianura.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Riqualificazione del paesaggio.
- _ Progettazione del paesaggio.

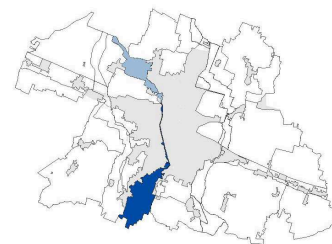
INDIRIZZI

L'ambito di pertinenza del fiume deve essere salvaguardato e potenziato, in particolare nella qualità ambientale e naturalistica. E' necessario ricostruire una riconoscibilità paesaggistica, mediante la riscoperta dei segni territoriali storici e l'introduzione di nuovi.

AZIONI PROGETTUALI

- _ riqualificazione ambientale: miglioramento della qualità delle acque e dell'aria; _ trasformazione del Crostolo in una lunga passeggiata verde all'interno della città, con interconnessioni con il sistema di ciclabili esistente e di progetto;
- _ progetto di paesaggio: progettazione unitaria dell'ambito e delle possibili connessioni con le aree urbane circostanti (rigenerazione commerciale dell'asta ciclo-pedonale attraverso politiche finalizzate all'incentivazione del commercio al minuto e della fruizione per il tempo libero);
- _ potenziamento della rete ecologica: interventi per la trasformazione del Crostolo in una connessione ecologica efficace e funzionale al passaggio di un maggior numero di specie.

1c _ Sub-ambito del Crostolo pensile



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: Alluvioni a dominante argillosa della medio-bassa pianura, nelle quali il Crostolo scorre regimato all'interno di alti argini. Territorio di bonifica, con numerosi cavi secondari;

matrice paesaggistica caratterizzante: Territorio agricolo, avente caratteristiche di forte periurbanizzazione nella parte più prossima alla città e in parte rientrante all'interno del territorio delle Bonifiche di pianura. Dominanza delle colture foraggere, ma sono presenti anche vigneti e colture arboree. L'ambito è tagliato a metà dall'asse A1-AV;

attività umane e insediamento: L'attività prevalente è la pratica agricola, ma sono presenti margini urbani (produttivo e residenziale), e le fasce pertinentziali del Crostolo. Edificato sparso presente, ma rado.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: la vocazione prevalente nel territorio (agricola intensiva) ne fa un territorio relativamente stabile nella parte più a nord, sottoposto invece a dinamiche trasformative dovute soprattutto alla realizzazione di infrastrutture nella parte inserita nel territorio urbano;

connettività e diversificazione ecologica: il Crostolo potrebbe costituire un corridoio ecologico di primo piano; le modalità di gestione e di utilizzo attuali, unitamente alla morfologia tipica di un cavo di bonifica, limitano fortemente questa potenzialità. Il superamento della cesura costituita dall'autostrada è un obiettivo primario per la funzionalità della rete ecologica;

integrità del paesaggio: territorio agricolo fortemente trasformato. I rapporti paesaggistici sono stati stravolti con la realizzazione (e poi con il raddoppio) dell'asse Autostrada-AV;

rilevanza del paesaggio: si tratta di un paesaggio di margine, caratterizzato da diverse potenzialità sia in termini di elementi presenti che di relazioni da instaurare con ambiti vicini. qualità paesaggistica da ricostruire;

identità del paesaggio - riconoscibilità: il Crostolo ha perso parte della sua riconoscibilità, e risulta perciò assimilabile ad un qualsiasi cavo irriguo. Gli argini rimangono un segno forte nel territorio

identità del paesaggio - senso di appartenenza: le comunità insediate hanno perso il legame profondo che le legava al Crostolo (ormai un "retro" della città ufficiale). E' necessario ribaltare questa percezione.

SINTESI

ambito lineare che si concentra attorno al fiume Crostolo, attualmente caratterizzato da problematicità (sovrapposizione di matrici paesaggistiche diverse che non dialogano) e da scarsa qualità ambientale ed ecologica. E' necessario un progetto complessivo finalizzato alla qualificazione naturalistica e paesaggistica di una fascia allargata di pertinenza del corso d'acqua.

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _Gestione del paesaggio.
- _Riqualificazione del paesaggio.
- _Progettazione del paesaggio.

INDIRIZZI

Ambito denso di problematiche dovute soprattutto alla presenza del margine tra territorio urbano e agricolo e alla scarsa qualità ambientale ed ecologica del fiume Crostolo. Negli interventi previsti (in particolare nella realizzazione del completamento della tangenziale nord) è necessario tenere in considerazione questo valore e porlo al centro del progetto.

Nuove modalità di gestione e manutenzione del corso del fiume Crostolo, che trasformino la sua potenziale valenza di corridoio ecologico primario, in una realtà.

AZIONI PROGETTUALI

_ potenziamento della riconoscibilità paesaggistica del torrente Crostolo: progetto unitario per l'incremento del valore naturalistico e paesaggistico che, a partire dal corso d'acqua, si innesti nell'intorno territoriale;

_ gestione e manutenzione di tipo naturalistico del Crostolo e degli altri cavi irrigui presenti all'interno dell'ambito, con la finalità di potenziare la connettività ecologica e gli habitat naturali e semi-naturali;

_ ricucitura di una relazione percettiva tra ambito urbano ed ambito agricolo: il fiume potrebbe essere l'occasione per ristabilire un rapporto tra i due ambiti;

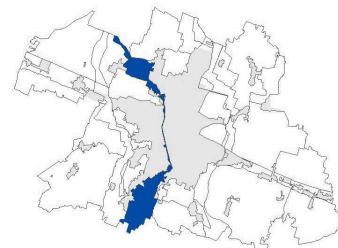
_ vie del paesaggio: realizzazione di una percorrenza lenta lungo tutto il corso del fiume, fino ed oltre il confine comunale;

territorio agricolo: considerarlo come filtro/correlazione all'ambito di cintura dove l'attività agricola dovrà occupare il ruolo dominante rigenerando la funzione.

2 _ Paesaggio del Rodano

E' un ambito progettuale che ha quale elemento centrale il torrente Rodano, e che possiede una valenza strategica. Si compone di tre sub-ambiti:

- il tratto a sud del capoluogo, che coincide con il "Parco-campagna del Rodano", ambito di eccellenza per i valori ambientali e naturalistici, ampliato verso sud a comprendere il territorio incluso tra il Rodano stesso e il Canale di Secchia;
 - il tratto urbano, che consiste in uno stretto corridoio che attraversa l'ambito della via Emilia, incontrando anche emergenze architettoniche e storiche (Mauriziano, San Lazzaro);
 - il tratto a nord del capoluogo, un lungo corridoio fluviale che fa da limite alla crescita urbana e che costituisce la principale potenzialità naturalistica e di qualità paesaggistica dell'area a nord della città;
- a questi si aggiungono i sub-ambiti di transizione, che consistono in aree relazionate all'ambito fluviale, per cui il piano prevede la trasformazione in tessuti urbani. Si tratta di luoghi di particolare significatività, ai fini della qualità futura degli ambiti urbani e del loro rapporto con il fiume.



OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

- Politiche generali (Sintesi): PARCO LINEARE: è l'opportunità di intervenire su una grande area territoriale che include il fiume e un intorno paesaggistico con la finalità di ri-costruire un complesso sistema di segni (forestazione lineare e ridisegno delle tracce del territorio rurale), rendendo l'intero ambito riconoscibile come un ambito fluviale naturalistico. Il fiume e le sue pertinenze acquistano così importanza nel processo di costruzione dello spazio generato a partire da questo elemento e delle nuove piantumazioni qui previste.
- Azioni generali volte alla salvaguardia, alla gestione e riqualificazione del paesaggio.

2a _ Sub ambito del Rodano-Acquachiara e del Canale di Secchia

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi alluvionali di pianura, con incisioni dei torrenti Rodano-Lodola ed Acquachiara. Il Canale di Secchia è un'emergenza di rilievo storico, che scorre pensile sulla pianura, con andamento da sud-est a nord-ovest. Reticolo idrografico minore ben articolato;

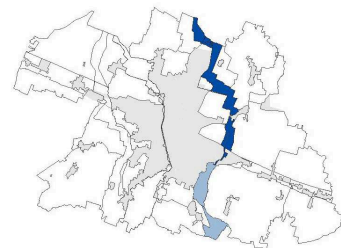
matrice paesaggistica caratterizzante: paesaggio agrario di rilievo paesaggistico per l'integrità della struttura fondiaria, per la ricchezza di elementi naturali di valore paesaggistico ed ecologico e per l'articolato sistema delle acque (storicamente, è documentata la presenza di fontanili). La matrice del paesaggio è stata determinata, nel tempo, dalla dinamica dei corsi d'acqua. Colture prevalentemente seminative, con presenza sporadica di colture arboree e di vigneti, oltre che di prati stabili;

attività umane e insediamento: Attività agricola; struttura fondiaria caratterizzata dal permanere di appezzamenti di piccole-medie dimensioni. L'insediamento è rado, in gran parte storico e rurale. Sono presenti diverse tipologie di insediamento: edifici rurali (tipologia a porta morta); edifici residenziali recenti; edifici zootecnici (stalle moderne).

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: una parte dell'ambito (coincidente con il "Parco-campagna del Rodano") è di valore riconosciuto e tutelato a diversi livelli (Natura2000, PTCP, PSC), e si caratterizza perciò come un ambito ad alta stabilità. La pressione edificatoria si fa sentire in prossimità dei margini urbani, mentre l'area più a sud, rischia di essere alterata da interventi infrastrutturali (tangenziale di Fogliano);

connettività e diversificazione ecologica: ambito a buona connettività in senso nord-sud (Rodano e Acquachiara sono corridoi primari) e nella parte di territorio compresa tra Acquachiara e Rodano. Le connessioni si diradano nella zona meridionale, e sono presenti infrastrutture che costituiscono ostacolo alla rete ecologica (strada provinciale per Scandiano e ferrovia Reggio-Sassuolo);



integrità del paesaggio: la trama del paesaggio, così come alcuni elementi testimoniali, risulta ben conservata. Le trasformazioni più rilevanti intervenute in anni recenti, hanno interessato soprattutto la pratica agricola (semplificazione del territorio e omologazione colturale) e una non rilevante estensione del costruito;

rilevanza del paesaggio: ambito di alta rilevanza, in particolare dal punto di vista paesaggistico e, secondariamente, ecologico;

identità del paesaggio - riconoscibilità: presenza di elementi identitari e riferimenti visivi nel paesaggio. L'ambito è caratterizzato dal sistema delle acque: un elemento di valore storico da recuperare è il Canale di Secchia, notevole potenzialità sia ecologica che fruitiva;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: l'ambito possiede un notevole valore, nella percezione delle popolazioni insediate. Il Rodano, il rio Acquachiara ed il Canale di Secchia sono elementi che, seppure marginalizzati, permangono come elementi che definiscono l'identità del territorio e l'auto-identificazione degli abitanti.

SINTESI

paesaggio dotato di buoni livelli di valore paesaggistico e naturale, caratterizzato dalla presenza delle acque: Rodano, Acquachiara e Canale di Secchia sono potenzialità per lo sviluppo di azioni di qualificazione del territorio, oltre che riferimenti identitari molto sentiti dagli abitanti. La vicinanza dell'urbano costituisce elemento di criticità: la tutela-attiva è l'azione chiave per preservarne le caratteristiche e l'integrità, e per recuperare le potenzialità oggi marginalizzate.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _Salvaguardia del paesaggio.
- _Gestione del paesaggio.
- _Progettazione del paesaggio.

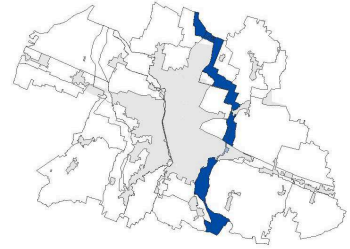
INDIRIZZI

Negli interventi, è necessario potenziare il significato territoriale dei corsi d'acqua principali (Rodano, Acquachiara, Canale di Secchia), sia dal punto di vista della funzionalità ecologica che della fruizione paesaggistica. La fascia naturale di pertinenza di tali corsi d'acqua deve essere ampliata o ricostituita, andando ad incernierarsi anche all'interno del territorio agricolo e degli ambiti urbani più prossimi.

AZIONI PROGETTUALI

- _ tutela attiva delle eccellenze: individuare azioni per la tutela e il potenziamento del SIC Rodano-Acquachiara;
- _ definizione di buone pratiche, finalizzate alla salvaguardia e alla valorizzazione degli elementi di valore storico-testimoniale e culturale del paesaggio agrario;
- _ potenziamento del sistema naturalistico del Rodano-Acquachiara: estendere il valore ecologico, dalle immediate prossimità dei corsi d'acqua verso la campagna circostante, connotando l'ambito per una maggiore valenza naturalistica;
- _ progettazione paesaggistica del Canale di Secchia, come elemento di valenza ecologica (naturazione), ambientale (qualità delle acque) e fruitiva (connessione ciclabile e pedonale);
- _ potenziamento della rete ecologica minuta, attraverso accordi con i privati, incentivi alla qualità del territorio, linee-guida per le modalità di gestione dei fiumi e delle loro pertinenze.

2b _ Sub ambito del Rodano urbano



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi alluvionali di pianura. Il torrente Rodano scorre in una profonda incisione all'interno di un ambito edificato;

matrice paesaggistica caratterizzante: il Rodano scorre all'interno della matrice urbana consolidata, attraversando l'ambito della via Emilia. La matrice urbana è costituita da edifici residenziali, con presenza di aree verdi urbane e di emergenze architettoniche (Mauriziano, complesso del San Lazzaro);

attività umane e insediamento: residenza, verde urbano.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito consolidato, sono in atto progetti di riqualificazione urbana che interessano il San Lazzaro e l'area del Mauriziano, e che potrebbero incrementare i valori qualitativi;

connettività e diversificazione ecologica: il Rodano costituisce un corridoio ecologico di primaria importanza per tutto il comune di Reggio Emilia;

integrità del paesaggio: paesaggio fortemente trasformato, con permanenze di alto rilievo;

rilevanza del paesaggio: ambito rilevante per la presenza di elementi puntuali d'eccellenza;

identità del paesaggio - riconoscibilità: presenza di elementi identitari e riferimenti visivi nel paesaggio. Il passaggio della via Emilia sul Rodano, sancisce l'"entrata in città";

identità del paesaggio - senso di appartenenza: l'ambito possiede un notevole valore come riferimento identitario per le comunità insediate.

SINTESI

paesaggio strategico per la riqualificazione dell'ambito urbano circostante e per l'implementazione della rete ecologica. E' prioritario il mantenimento e la valorizzazione dei riferimenti identitari presenti.

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _Salvaguardia del paesaggio.
- _Gestione del paesaggio.
- _Progettazione del paesaggio.

INDIRIZZI

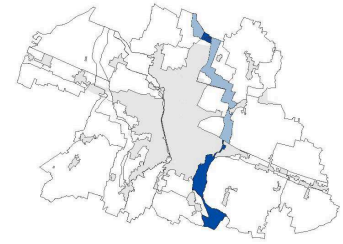
Il Rodano deve essere messo a sistema con gli elementi di rilievo presenti all'interno o in prossimità dell'ambito, in modo da costituire un sistema virtuoso che moltiplichi le potenzialità dell'area. La valenza ecologica può essere aumentata mediante specifici interventi in alveo e nelle aree verdi marginali presenti.

I luoghi maggiormente significativi dal punto di vista simbolico (ponte sul Rodano, Mauriziano) devono essere valorizzati.

AZIONI PROGETTUALI

- _ tutela attiva delle eccellenze: progetti di valorizzazione delle eccellenze presenti nell'area e di connessione tra di esse e con le vie del paesaggio;
- _ riqualificazione del Mauriziano, in relazione al Rodano e all'Ariolo e al sistema territoriale ad essi connesso. Il complesso storico deve potenziare il suo significato simbolico e diventare un nodo della rete di percorrenze paesaggistiche;
- _ valorizzazione dell'intersezione tra Rodano e via Emilia come porta di accesso alla parte urbana del capoluogo: ripristinare il significato di soglia (entrata/uscita) verso e dalla città;
- _ potenziamento della rete ecologica: incremento del valore connettivo e qualificazione ecologica del tratto urbano del Rodano, mettendolo a sistema con le aree verdi urbane esistenti e risolvendo gli attraversamenti delle principali infrastrutture.

2c _ Sub-ambito del Rodano e del Canale di Reggio



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi alluvionali di media pianura. Il torrente Rodano e il canale di Reggio scorrono in parte incisi nei terreni argillosi e in parte all'interno di argini pensili. La vegetazione ripariale li rende leggibili nel territorio;

matrice paesaggistica caratterizzante: paesaggio agrario intensivo di media pianura, caratterizzato dall'alternarsi di seminativi e di colture arboree. Il Rodano è elemento paesaggistico di primo piano, che struttura l'ambito. Il Canale di Reggio segna il limite tra l'urbano e l'ambito agricolo;

attività umane e insediamento: attività agricola intensiva. Ambito che tocca l'urbano ed è quindi caratterizzato dalla presenza di elementi e funzioni tipiche di questo ambito. Insediamento agricolo sparso.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: il territorio attorno al Rodano non è interessato da dinamiche evolutive; più dinamica è la situazione nella parte settentrionale, dove il Canale di Reggio segna il confine con l'area industriale di Mancasale;

connettività e diversificazione ecologica: la matrice agricola del paesaggio uniforma il territorio, con radi elementi lineari o puntuali semi-naturali. La fascia ripariale del Rodano costituisce il principale corridoio ecologico, mentre il Canale di Reggio non svolge una funzione ecologica di rilievo. Interferenze antropiche e cesure da superare, in particolare verso il confine comunale, a nord;

integrità del paesaggio: il paesaggio agrario mantiene gli elementi strutturanti, ma la maglia è stata fortemente trasformata. Presenza di numerosi elementi estranei al paesaggio storico. Il Canale di Reggio è fortemente dequalificato;

rilevanza del paesaggio: nonostante la presenza del Rodano e del Canale di Reggio, l'ambito non presenta particolari elementi di qualità. È necessaria la ricostruzione di un sistema paesaggistico riconoscibile;

identità del paesaggio - riconoscibilità: ambito agrario comune. Il torrente Rodano e il Canale di Reggio sono i principali riferimenti;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: il Rodano, in prossimità dell'abitato di Gavassa, è un elemento sentito di identità locale, anche se la percezione complessiva di un'identità territoriale riconosciuta è labile. Il ponte sul Rodano è un attraversamento significativo nel tragitto verso il capoluogo.

SINTESI

paesaggio "normale", che potrebbe acquisire valori paesaggistici ed ecologici molto più significativi, attuando opportune azioni di riqualificazione e gestione del paesaggio. Esistono punti di eccellenza (ansa in prossimità di Gavassa, via Petrella), che dovrebbero costituire il riferimento per tutto l'ambito. Il dialogo tra matrici diverse e il superamento di cesure territoriali rimangono i temi aperti di maggior rilievo.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _Riqualificazione del paesaggio.
- _Gestione del paesaggio.
- _Progettazione del paesaggio.

INDIRIZZI

Le priorità negli interventi pubblici e privati previsti all'interno dell'ambito rimane il potenziamento della connettività ecologica e dei valori paesaggistici del sistema Rodano-Canale di Reggio (da estendere all'intorno). Altri temi rilevanti per la qualità del paesaggio sono la costruzione di un rapporto dialogico tra gli ambiti urbani e agricoli limitrofi e il superamento delle cesure territoriali presenti, sia per la fruizione del territorio, che per la connettività ecologica.

AZIONI PROGETTUALI

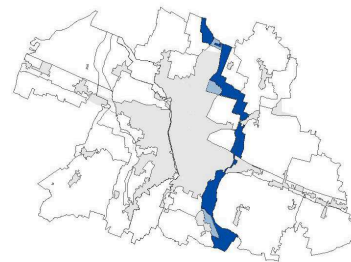
_ tutela attiva delle eccellenze: i tratti più significativi e integri del Rodano devono essere preservati come un'invariante del territorio, così come i manufatti storici (ponti, ecc). All'interno dell'ambito fluviale, devono essere tutelati gli elementi naturali e le colture arboree e viticole residue;

_ potenziamento del sistema paesaggistico del Rodano-Canale di Reggio, attraverso interventi di rinaturazione delle zone più prossime alle aste fluviali (potenziamento limite tra Mancasale e l'ambito agricolo) ed enfaticizzazione degli attraversamenti (ponte di Gavassa ed altri ponti storici, passaggio autostrada);

_ potenziamento della rete ecologica, con particolare attenzione alla soluzione di attraversamenti problematici e al superamento di cesure territoriali;

_ focus progettuale sul Rodano, con la finalità di attribuirgli un ruolo paesaggistico di primo piano e di restituire la valenza di riferimento territoriale riconosciuto. Progetto di una percorrenza che lo affianca, attraversando tutto il territorio comunale (via del paesaggio).

2d _ Sub-ambiti di transizione tra ambito fluviale e ambito urbano



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi alluvionali di media pianura;
matrice paesaggistica caratterizzante: ambiti di margine, in parte interessati da interventi edificatori in essere, in parte da previsioni urbanistiche (residenziali, produttive, terziarie);
attività umane e insediamento: varie.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambiti di prossima trasformazione, a bassa stabilità. Vicinanza al margine urbano;
connettività e diversificazione ecologica: situazioni differenziate, da molto antropizzate a situazioni più naturalistiche;
integrità del paesaggio: situazioni differenziate;
rilevanza del paesaggio: situazioni differenziate. Ha alto valore naturalistico l'ambito in prossimità di Fogliano;
identità del paesaggio - riconoscibilità: situazioni differenziate. Il fiume costituisce riferimento rilevante per l'area in prossimità di Mancasale;
identità del paesaggio - senso di appartenenza: situazioni differenziate. L'area in prossimità dell'abitato di Fogliano ha un valore per gli abitanti della frazione.

SINTESI

sub-ambiti di prossima trasformazione, caratterizzati dalla vicinanza al fiume e allo stesso tempo dalla labilità del margine urbano. Aree strategiche in cui attuare la transizione tra l'urbano e gli ambiti di valore naturalistico, già in fase di attuazione degli interventi previsti.

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _Progettazione del paesaggio.
- _Salvaguardia del paesaggio.

INDIRIZZI

Gli interventi previsti dovranno affrontare il tema dell'integrazione con l'intorno territoriale, con gli obiettivi di fondo della salvaguardia degli elementi di rilievo (qualità ecologica e storico-testimoniale) e del dialogo tra matrici territoriali diverse. Per i nuovi ambiti urbani è necessario prevedere un progetto di paesaggio.

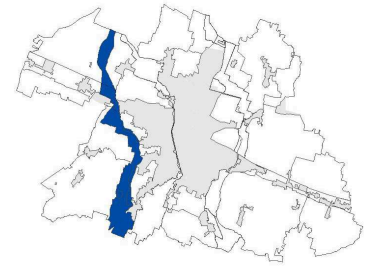
AZIONI PROGETTUALI

- _ tutela attiva delle eccellenze: i tratti più significativi e integri del Rodano devono essere preservati come un'invariante del territorio, così come i manufatti storici (ponti, ecc) presenti, la viabilità rurale e le colture arboree e viticole residue;
- _ definizione di linee guida paesaggistiche per gli interventi di prossima attuazione, che definiscano una grammatica riconoscibile e di qualità;
- _ potenziamento della rete ecologica, con particolare attenzione alla soluzione di attraversamenti problematici e al superamento di cesure territoriali.

3 _ Paesaggio del Modolena

L'ambito è composto da due tratti nettamente differenziati, inclusi in un unico ambito in un'ottica strategica di progetto complessivo:

- il tratto a sud della via Emilia, che attraversa l'ambito del Ghiardo e dell'alta pianura occidentale, in cui il fiume possiede un valore di connessione ecologica;
- il tratto a nord della via Emilia, in cui il Modolena attraversa l'ambito delle Bonifiche Benedettine, acquistando un carattere di canale artificializzato;



l'intersezione con la via Emilia, considerata un punto strategico per la connettività ecologica e per i valori simbolici di "attraversamento", viene trattata separatamente in un sub-ambito per le peculiarità specifiche meglio definite attraverso gli Obiettivi di paesaggio.

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: incisione nei terrazzi di alta pianura e nei depositi alluvionali di media pianura. Nella parte settentrionale del territorio, oltre la via Emilia, il Modolena acquista i caratteri di corso d'acqua regimato (argini pensili);

matrice paesaggistica caratterizzante: il Modolena attraversa diversi paesaggi agrari (il Ghiardo, l'alta pianura, le bonifiche). Mentre attraversa il Ghiardo, il fiume è un elemento fortemente significativo, caratterizzato da una densa vegetazione ripariale, mentre all'interno delle Bonifiche "scompare";

attività umane e insediamento: Attività agricola; presenza di insediamento diffuso.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: situazione eterogenea, da riferirsi ai differenti ambiti agricoli attraversati (dal Ghiardo alle Bonifiche), all'interno dei quali il Modolena esercita comunque la funzione di "elemento stabilizzatore";

connettività e diversificazione ecologica: Il Modolena costituisce uno dei principali corridoi primari che mettono in collegamento la collina e la pianura, e possiede nella parte meridionale del suo tragitto, una notevole valenza ecologica, che si perde una volta superata la via Emilia. Cesure da superare (v. Emilia, ferrovia, asse AV-A1);

integrità del paesaggio: la trama del paesaggio varia a seconda dell'ambito agricolo attraversato, all'interno del quale il landmark del corso d'acqua è elemento uniformante. Sono comunque intervenute trasformazioni notevoli, che accomunano la maggior parte degli ambiti agricoli di pianura;

rilevanza del paesaggio: ambito a valori fortemente differenziati da sud a nord, con elementi di eccellenza inseriti in un territorio "normale";

identità del paesaggio - riconoscibilità: più accentuata nella parte sud, si perde con la canalizzazione del corso d'acqua. Gli attraversamenti del Modolena sono punti significativi delle percorrenze del territorio;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: il senso di auto-identificazione con l'ambito è molto affievolito, comunque più forte nella parte di maggior valore paesaggistico, a sud.

SINTESI

I valori dell'ambito si presentano fortemente differenziati da nord a sud, coerentemente con paesaggi attraversati. Il Modolena è un'opportunità del territorio, sia paesaggistica che naturalistica.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

_progettazione del paesaggio.

_salvaguardia del paesaggio.

INDIRIZZI

Il principale obiettivo è la creazione di un "PARCO LINEARE", opportunità di intervenire su una vasta area territoriale con la finalità di ri-costruire un complesso sistema di segni (forestazione lineare e

ridisegno delle tracce del territorio rurale), rendendo l'intero ambito riconoscibile come un ambito fluviale naturalistico. Il fiume e le sue pertinenze acquistano così importanza nel processo di costruzione dello spazio generato a partire da questo elemento e delle nuove piantumazioni qui previste.

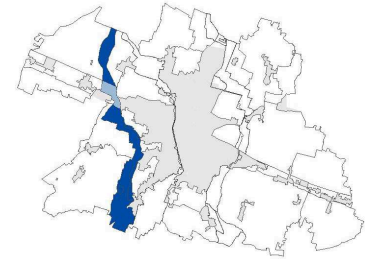
AZIONI PROGETTUALI

- _ tutela attiva delle eccellenze: le eccellenze naturali devono essere preservate nella loro integrità e continuità, in particolare le fasce naturali e semi-naturali che affiancano il corso d'acqua nella sezione a sud;
- _ definizione di buone pratiche, per la gestione delle acque, in modo da coniugare efficienza idraulica e funzionalità ecologica;
- _ progettazione paesaggistica del nuovo ambito fluviale, come elemento di valenza paesaggistica (landmark), ecologica (naturazione), ambientale (qualità delle acque) e fruitiva (connessione ciclabile e pedonale);
- _ potenziamento della rete ecologica, attraverso interventi pubblici, ma anche attraverso accordi con i privati, incentivi alla qualità del territorio, linee-guida per le modalità di gestione dei fiumi e delle loro pertinenze;
- _ progetto di riarrredo del paesaggio agrario, coerentemente con i caratteri storici dei paesaggi attraversati.

3a _ Sub ambito dell'intersezione tra il Modolena e la via Emilia

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: l'area individuata si trova in coincidenza dell'asse della via Emilia, convenzionalmente presa come punto di contatto tra l'alta e la media pianura. Qui si affiancano depositi alluvionali argillosi e depositi a matrice ghiaiosa, dovuti alle dinamiche del fiume Enza. E' delimitato dal corso dei torrenti Modolena e Quaresimo, arginati;



matrice paesaggistica caratterizzante: E' un ambito periurbano, in cui si toccano e si sovrappongono spazi agricoli (seminativi e foraggi) e spazi urbani (prevalentemente terziari e produttivi). La via Emilia attraversa l'ambito, di cui costituisce il principale elemento di rilievo e il punto di visuale privilegiato sull'intorno;

attività umane e insediamento: Attività agricola; presenza di insediamento diffuso lungo l'asse della via Emilia.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito di margine, in cui si toccano e si sovrappongono l'agricoltura e l'attività produttiva. Notevoli pressioni edificatorie, soprattutto in prossimità della via Emilia (2) connettività e diversificazione ecologica: il Quaresimo e il Modolena costituiscono due assi portanti della rete ecologica nel settore occidentale del territorio, sui quali la via Emilia costituisce una delle cesure più problematiche. Questo punto viene indicato come criticità da risolvere, ai fini dell'efficienza della rete;

integrità del paesaggio: il paesaggio è stato fortemente alterato; presenta un carattere ibrido. Disseminazione di elementi di degrado;

rilevanza del paesaggio: punto strategico per il paesaggio, in cui il sistema delle acque interseca la via Emilia;

identità del paesaggio - riconoscibilità: punto riconoscibile, caratterizzato dall'intersecarsi di due elementi di primo piano del paesaggio comunale, purtroppo fortemente dequalificato;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: questo tratto della via Emilia è in qualche modo "lontano" dal sentire degli abitanti, che hanno perso il senso di "entrare" o "uscire" da Reggio nell'attraversarlo.

SINTESI

Nodo strategico in cui si intersecano due sistemi di primo piano (il sistema delle acque, con il Modolena e il Quaresimo, e l'asse della via Emilia, che raccoglie in sé un complesso di valori identitari e rappresentativi), che si presenta però dequalificato dal degrado diffuso e dall'assenza di una progettualità. E' necessario potenziare i valori simbolici, identitari del luogo e la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua.

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

POLITICHE

_Riqualificazione del paesaggio.

_Progettazione del paesaggio.

INDIRIZZI

E' necessario preservare i valori percettivi (varchi visuali sulla campagna) e simbolici (attraversamento del ponte sul Modolena), che rendono questo nodo particolarmente rilevante ai fini del progetto di paesaggio;

Tra Quaresimo e Modolena deve essere mantenuta l'attività agricola, che può essere integrata da interventi mirati di rinaturazione, soprattutto lineare, lungo i corsi d'acqua principali. Tali interventi devono essere coordinati, in modo da esprimere una volontà di ri-arredo del paesaggio e di recupero dei significati del luogo.

AZIONI PROGETTUALI

_ salvaguardia delle visuali dalla via Emilia e della funzione agricola: la priorità in relazione alla via Emilia è il mantenimento delle aperture visive sul territorio. L'attraversamento del Modolena e del Quaresimo deve risultare altrettanto leggibile come "soglia" nell'avvicinamento al capoluogo;

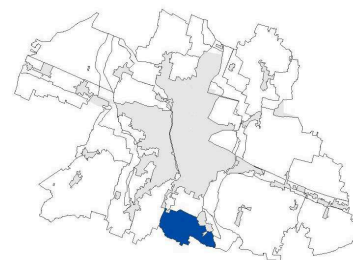
_ restituzione al ponte sul Modolena del suo ruolo di "porta della città" per chi arriva da Parma. Tale valenza, prettamente percettiva e simbolica, deve essere recuperata attraverso un intervento progettuale;

_ potenziamento della rete ecologica, attraverso interventi pubblici, ma anche attraverso accordi con i privati, incentivi alla qualità del territorio, linee-guida per le modalità di gestione dei fiumi e delle loro pertinenze.

4 _ Ambito dei terrazzi di alta pianura

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: sistema terrazzato a matrice argillosa e loessica. Dorsali principali con direzione sud-nord. Verso ovest si incontrano versanti poco acclivi ed una morfologia poco accentuata; mentre nella parte orientale la morfologia è più accentuata e scandita da forre parallele. Sistema idrografico sviluppato, che fa riferimento ai bacini del rio Acquachiara e del torrente Rodano;



matrice paesaggistica caratterizzante: territorio agricolo di interesse paesaggistico. La trama dei coltivi si alterna ad elementi lineari semi-naturali (vegetazione ripariale, siepi e macchie di bosco). Presenza di elementi naturali e di insediamento sparso. La parte orientale presenta notevoli valenze percettive;

attività umane e insediamento: territorio agricolo e insediamento diffuso, nella forma di insediamenti residenziali sparsi, di piccole aggregazioni e di edifici produttivi agricoli. Presenza significativa di elementi naturali e semi-naturali.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito relativamente stabile. subisce pressioni puntuali, soprattutto in prossimità dei margini urbani (Fogliano, Canali);

connettività e diversificazione ecologica: la connettività ecologica è ben strutturata in direzione nord-sud e meno in direzione est-ovest. Presenza di torrenti, con intorno di vegetazione ripariale notevole;

integrità del paesaggio: il paesaggio appare, ad una prima analisi, integro nei suoi caratteri fondamentali; da una verifica storica, emerge come sia avvenuta una forte trasformazione colturale del territorio agricolo (ampliamento trama fondiaria, monocoltura foraggera). La parte orientale ha conservato intatti i valori paesaggistici d'insieme. Elementi puntuali di degrado;

rilevanza del paesaggio: ambito caratterizzato da notevoli valori percettivi e paesaggistici. Presenza di percorrenze paesaggistiche di primo piano nel contesto comunale;

identità del paesaggio - riconoscibilità: presenza di elementi identitari e riferimenti visivi nel paesaggio, che implicano, nel contesto comunale, forte riconoscibilità dei caratteri del paesaggio. Riferimenti visivi radicati negli abitanti; tra questi anche le numerose viste sulla prima quinta collinare di Albinea e Borzano;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: il senso di appartenenza (e di affezione) è molto radicato negli abitanti. Il territorio (nella sua "integrità") viene percepito come un bene comune da preservare.

SINTESI

paesaggio di rilievo nel contesto comunale, con notevoli valori paesaggistici e naturali, che è necessario salvaguardare e gestire in un'ottica di fruizione del territorio come bene comune.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _Salvaguardia del paesaggio.
- _Gestione del paesaggio.

INDIRIZZI

La priorità per questo ambito viene individuata nella salvaguardia dei valori paesaggistici presenti (soprattutto percettivi e naturalistici). Il mantenimento e l'incentivo della pratica agricola è un centrale per l'obiettivo di preservare un territorio di qualità, sottoposto a notevoli pressioni in conseguenza della vicinanza con i centri abitati. Necessario liberare la viabilità minore dal traffico improprio, in modo da destinarla al progetto di vie del paesaggio.

AZIONI PROGETTUALI

- _ tutela attiva delle eccellenze, in particolare visuali ed elementi naturali;
- _ strutturazione di una rete di percorsi lenti (ciclabili, pedonali, equestri), che si appoggi in parte sulla viabilità rurale storica minore e in parte sulle carraie esistenti. In tal modo i valori

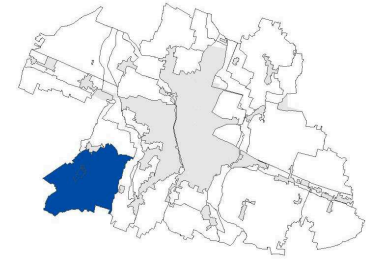
paesaggistici possono essere il richiamo per fare di questa zona un attrattore per il tempo libero, apportando nuovi valori;

_ valorizzazione elementi paesaggio agrario storico: residui di piantate, vigne di vecchio impianto, organizzazione fondiaria con campi delimitati da siepi. Prevedere progetti integrati e incentivi;

_ potenziamento della rete ecologica, attraverso interventi di rinaturazione, che puntino a potenziare in particolare le connessioni lineari e i corsi d'acqua presenti. come ri-arredo paesaggistico;

_ realizzazione di una rete di "vie del paesaggio" anche attraverso interventi di limitazione del traffico improprio.

5 _ Paesaggio del Ghiardo



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: sistema dei terrazzi di alta pianura, caratterizzati dalla presenza di dorsali con andamento da sud-ovest a nord-est. Reticolo idrografico incassato costituito da una successione di corsi d'acqua a morfologia naturale: Torrente Modolena, Fossa Marcia, Rio Moreno, Rio Coviolo, Torrente Quaresimo;

matrice paesaggistica caratterizzante: ambito agricolo-naturalistico di interesse paesaggistico ed ambientale. I coltivi (soprattutto foraggi e seminativi) e gli elementi naturali si alternano in modo equilibrato. Alti valori percettivi. La dispersione insediativa è molto forte ed ha in parte alterato il rapporto paesaggio rurale-costruito;

attività umane e insediamento: sono presenti diversi usi del suolo che si alternano all'interno dell'ambito, ma l'elemento caratterizzante è l'agricoltura intensiva (parmigiano reggiano) e la presenza di elementi lineari naturali. L'insediamento si è sviluppato lungo le vie di comunicazione, principalmente nord-sud ed è in parte storico (edifici rurali) ed in parte moderno e contemporaneo (edifici residenziali di tipologie unifamiliari e plurifamiliari, anche aggregate).

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito complessivamente stabile, anche se sottoposto a pressioni lungo le principali vie di comunicazione (espansione dell'urbano) ed a fenomeni di dispersione insediativa;

connettività e diversificazione ecologica: buona connettività ecologica, che ha i suoi punti di forza nei numerosi corsi d'acqua e nei versanti più acclivi, non idonei all'agricoltura. Eccellenza del bosco del rio Quaresimo;

integrità del paesaggio: l'integrità del paesaggio risulta compromessa in conseguenza dei fenomeni di dispersione urbana ed insediativa, che hanno alterato i caratteri e i rapporti interni. È presente un numero molto elevato di elementi estranei al contesto paesaggistico;

rilevanza del paesaggio: le eccellenze del paesaggio sono rappresentate dai valori percettivi e dal sistema naturale. Nel contesto del territorio comunale, si presenta come un ambito di alta qualità.

identità del paesaggio - riconoscibilità: ambito di eccellenza paesaggistica, fortemente riconoscibile nel suo complesso (morfologia, sistema naturale, corsi d'acqua);

identità del paesaggio - senso di appartenenza: il senso di appartenenza si è affievolito con l'estendersi delle comunità insediate, che stanno perdendo la dimensione di "ville" per acquistare quella di insediamenti diffusi. Forte affezione per i valori paesaggistici.

SINTESI

ambito d'eccellenza per i valori naturali e paesaggistici, anche se gravato da problematiche di destrutturazione del paesaggio, dovute principalmente alla dispersione insediativa. Sono necessarie azioni di riqualificazione, accanto alla tutela attiva delle eccellenze.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Salvaguardia del paesaggio.
- _ Riqualificazione del paesaggio.

INDIRIZZI

Gli interventi previsti devono garantire una salvaguardia attenta dei valori naturalistici e paesaggistici, puntando ad una loro nuova funzionalità legata alla qualità del territorio e delle produzioni tipiche (agricivismo). È prioritario arrestare il consumo di suolo agricolo dovuto al moltiplicarsi di tanti piccoli episodi edificati sparsi in territorio agricolo.

AZIONI PROGETTUALI

- _ tutela attiva delle eccellenze, in particolare visuali ed elementi naturali;
- _ strutturazione di una rete di percorsi lenti (ciclabili, pedonali, equestri), che si appoggi in parte sulla viabilità rurale storica minore e in parte sulle carraie esistenti. In tal modo i valori

paesaggistici possono essere il richiamo per fare di questa zona un attrattore per il tempo libero, apportando nuovi valori;

_ consolidamento dell'identità territoriale, attraverso il potenziamento della vocazione prevalente (agricola foraggera e naturalistica), declinata in funzione di una fruizione paesaggistica dei luoghi;

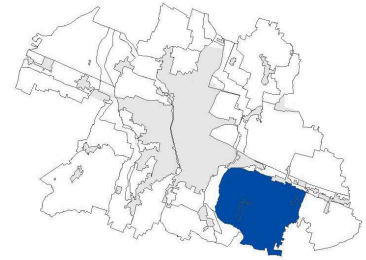
_ potenziamento della rete ecologica, attraverso interventi di rinaturazione, che puntino a potenziare in particolare le connessioni lineari e i corsi d'acqua presenti;

_ valorizzazione elementi paesaggio agrario storico: residui di piantate, vigne di vecchio impianto, organizzazione fondiaria con campi delimitati da siepi. Prevedere progetti integrati e incentivi.

6 _ Ambito dell'Alta pianura orientale

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi limosi, sabbiosi o sabbie miste a ghiaie; coincidono con gli antichi conoidi dei fiumi appenninici e con alvei abbandonati dei torrenti (Rodano e Tresinaro). Morfologia sub-pianeggiante, con lieve pendenza a tratti percepibile e con avvallamenti in corrispondenza dei paleoalvei. Reticolo idrografico ad andamento rettificato;



matrice paesaggistica caratterizzante: l'ambito si caratterizza per la buona conservazione della struttura storica del paesaggio agrario, con alternanza di colture seminative, arboree, di prati stabili e vigne. Elemento paesaggisticamente rilevante è la percezione del fronte collinare a sud;

attività umane e insediamento: territorio agricolo intensivo. L'insediamento è diffuso, in gran parte storico (edifici a porta morta), ma anche recente soprattutto sugli assi principali di attraversamento (edifici residenziali e industriali).

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: paesaggio agrario consolidato, di buona stabilità; più rapide le trasformazioni che interessano le principali arterie (soprattutto la strada per Arceto);

connettività e diversificazione ecologica: la matrice agricola del paesaggio uniforma il territorio; la connettività ecologica appoggia su elementi lineari o puntuali minuti (siepi, fossi, macchie di bosco)

integrità del paesaggio: la trama del paesaggio è leggibile, anche se notevolmente modificata, e si presenta complessivamente coerente. Perdita di segni consolidati;

rilevanza del paesaggio: paesaggio rurale equilibrato, caratterizzato da aspetti di rilievo sia dal punto di vista percettivo che storico-culturale;

identità del paesaggio - riconoscibilità: paesaggio identitario; il riferimento principale è la quinta collinare onnipresente;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: le comunità insediate dimostrano auto-identificazione con il proprio territorio.

SINTESI

Ambito agrario produttivo, caratterizzato da un mosaico territoriale equilibrato e dotato di riconoscibilità (quinte visive, caposaldi paesaggistici, viabilità minore). Si tratta, in sintesi, di un paesaggio che, pur non costituendo un'eccellenza, possiede però importanti qualità e valori paesaggistici.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

_ Gestione del paesaggio.

INDIRIZZI

E' importante una corretta gestione del territorio, che aiuti a consolidare l'identità che già attualmente è ben riconoscibile. Si propongono, in particolare, azioni mirate al potenziamento della vocazione rurale, alla ricostruzione del sistema semiologico ed alla ricucitura dei punti in cui si presentano criticità. E' necessario inoltre preservare con forza i valori percettivi e simbolici presenti (viste sulla quinta collinare, varchi percettivi, con i riferimenti identitari).

AZIONI PROGETTUALI

_ linee guida per definire modalità di intervento rispettose del paesaggio in rapporto agli interventi previsti sia sull'edificato, che sulla viabilità e pertinenze;

_ potenziare e sostenere la vocazione agricola del territorio, puntando ad un incremento della qualità delle produzioni e, parallelamente, del paesaggio;

_ valorizzazione elementi paesaggio agrario storico, al fine di potenziare l'immagine riconoscibile dell'ambito;

_ realizzare una rete di "vie del paesaggio", utilizzando sia le carraie che la viabilità minore storica, che possa essere funzionale sia alla fruizione che ai percorsi casa-scuola e casa-lavoro.

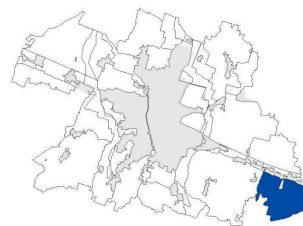
7 _ Paesaggio della centuriazione

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi limoso-argillosi, sabbiosi o sabbie miste a ghiaie. Reticolo idrografico ad andamento rettificato. Si estende nella porzione orientale del territorio comunale, e presenta buoni livelli di conservazione degli elementi tipici del paesaggio agrario (mix di colture, dimensioni dei campi, sistema di drenaggio);

matrice paesaggistica caratterizzante: ambito a forte vocazione agricola, caratterizzato dall'alternarsi di seminativi, prati stabili e colture arboree. L'elemento caratterizzante è il reticolo della centuriazione, ottimamente conservato. Presenza di insediamento sparso;

attività umane e insediamento: territorio agricolo intensivo. Presenza di nuclei insediati frazionali e di edificazione sparsa, sia storica che recente.



INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: paesaggio agrario mediamente stabile;

connettività e diversificazione ecologica: la matrice agricola del paesaggio uniforma il territorio, con radi elementi lineari o puntuali naturali e semi-naturali;

integrità del paesaggio: la maglia centuriale è ben conservata e leggibile. I segni del paesaggio agrario storico si sono parzialmente perduti;

rilevanza del paesaggio: paesaggio di valore storico-culturale, il cui valore è riconosciuto e tutelato anche dal PTCP;

identità del paesaggio - riconoscibilità: paesaggio fortemente riconoscibile;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: paesaggio di auto-identificazione della comunità.

SINTESI

Ambito di valore storico-culturale, caratterizzata da integrità ed equilibrio nei caratteri del paesaggio. Sono necessarie azioni opportune di gestione del territorio, in grado di potenziare l'identità territoriale, attraverso la salvaguardia degli elementi strutturanti e la reintroduzione di segni tipici del paesaggio agrario.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Gestione del paesaggio.
- _ Salvaguardia del paesaggio.

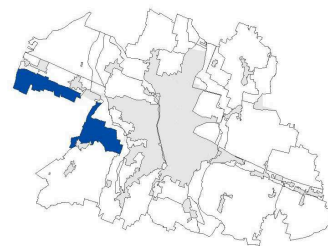
INDIRIZZI

La viabilità rurale storica costituisce qui l'elemento qualificante il paesaggio e deve perciò essere salvaguardata, anche negli elementi accessori. A tal fine è prioritario individuare le invarianti da preservare e definire linee guida per gli interventi, che siano coerenti con questo paesaggio.

AZIONI PROGETTUALI

- _ definizione di buone pratiche per la gestione e la salvaguardia della viabilità storica (centuriazione);
- _ valorizzazione elementi paesaggio agrario storico, al fine di potenziare l'immagine riconoscibile dell'ambito;
- _ potenziamento della rete ecologica, anche attraverso accordi con i privati, per mettere a sistema gli elementi lineari e puntuali presenti all'interno del territorio agricolo;
- _ realizzare una rete di "vie del paesaggio", utilizzando sia le carraie che la viabilità minore storica, che possa essere funzionale sia alla fruizione che ai percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
- _ tutela del reticolo degli assi centuriali, anche attraverso l'applicazione delle Linee guida per l'inserimento paesaggistico degli interventi in ambito agricolo periurbano (Allegato E al RUE).

8 _ Ambito dell'alta pianura occidentale



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi limosi, sabbiosi o sabbie miste a ghiaie su depositi ghiaiosi antichi dell'Enza. Morfologia sub-pianeggiante, con lieve pendenza percepibile. Reticolo idrografico ad andamento rettificato;

matrice paesaggistica caratterizzante: ambito agricolo ad alta produttività, caratterizzato dal prevalere delle colture foraggere. Radi residui di piantate;

attività umane e insediamento: territorio agricolo intensivo. L'insediamento è diffuso, in parte storico ed in parte recente soprattutto sugli assi principali che portano alla via Emilia.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: paesaggio agrario consolidato; la pressione dell'edificato si fa sentire in particolare per i territori più prossimi alla via Emilia e lungo gli assi viari principali;

connettività e diversificazione ecologica: la connettività ecologica è sviluppata soprattutto in direzione sud-nord in prossimità del Ghiardo, e si dirada verso la via Emilia;

integrità del paesaggio: il paesaggio agrario si è notevolmente trasformato negli ultimi decenni, ma ancora leggibile nei suoi caratteri fondamentali;

rilevanza del paesaggio: paesaggio agricolo "normale";

identità del paesaggio - riconoscibilità: gli elementi caratterizzanti il paesaggio si sono in parte persi. mancanza di riferimenti visivi forti;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: le comunità insediate dimostrano auto-identificazione con il proprio territorio.

SINTESI

Ambito agrario produttivo, marginale all'interno del territorio comunale, che ha continuità oltre il confine con Cavriago. Non ha forti caratterizzazioni percettive o colturali, ma si configura come un ambito agricolo mediamente stabile.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Gestione del paesaggio.
- _ Riqualificazione del paesaggio.

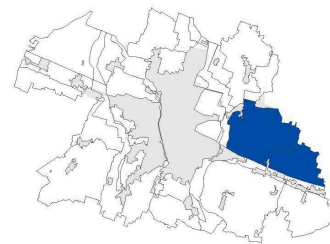
INDIRIZZI

La gestione del territorio è l'azione basilare per mantenere il paesaggio agrario nella sua integrità. Va affiancata da azioni di consolidamento (riproposizione di elementi identitari) e di nuovi apporti progettuali (ri-arredo paesaggistico), in modo da consolidare l'identità. E' necessario inoltre un progetto complessivo delle percorrenze paesaggistiche, che in questo ambito sono particolarmente carenti.

AZIONI PROGETTUALI

- _ linee guida per definire modalità di intervento rispettose del paesaggio in rapporto agli interventi previsti sia sull'edificato, che sulla viabilità e pertinenze;
- _ progetto di ri-arredo paesaggistico dell'ambito, da attuare anche mediante accordi con i privati;
- _ realizzare una rete di "vie del paesaggio", utilizzando sia le carraie che la viabilità minore storica, che possa essere funzionale sia alla fruizione che ai percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
- _ valorizzazione elementi paesaggio agrario storico, al fine di consolidare l'immagine riconoscibile dell'ambito;
- _ potenziamento della rete ecologica.

9 _ Paesaggio della media pianura irrigua



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi argillosi e limosi della media e bassa pianura. Forte presenza morfologica di canali di bonifica incassati o pensili sulla pianura;

matrice paesaggistica caratterizzante: Agricoltura intensiva irrigua, caratterizzata dalla prevalenza di colture foraggere e di seminativi, ma con numerosi vigneti e frutteti "residuali" dalla vecchia organizzazione fondiaria;

attività umane e insediamento: territorio agricolo intensivo. Dispersione insediativa, sia di stampo storico che recente. L'edificato si torva allineato lungo le principali arterie.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive:paesaggio agrario a media stabilità: ordinari interventi di modifiche colturali e di trasformazione del costruito;

connettività e diversificazione ecologica: la matrice agricola del paesaggio uniforma il territorio, con radi elementi lineari o puntuali naturali e semi-naturali. Il sistema delle acque è una potenzialità notevole di connettività ecologica;

integrità del paesaggio: il paesaggio è leggibile e si presenta complessivamente coerente. Perdita di segni costitutivi;

rilevanza del paesaggio: paesaggio agricolo che non costituisce un'eccellenza, ma che presenta riferimenti percettivi ed elementi puntuali di valore;

identità del paesaggio - riconoscibilità: paesaggio riconoscibile, anche se alterato da interventi infrastrutturali (autostrada, tangenziale per Correggio, reti tecnologiche);

identità del paesaggio - senso di appartenenza: le comunità insediate mantengono il legame con il territorio.

SINTESI

Ambito agricolo ad alta produttività, caratterizzato dalla forte presenza del sistema dei canali irrigui e dall'integrità del paesaggio agrario. I nuclei abitati maggiori, presenti ai margini o all'interno dell'ambito, mantengono una forte connessione con il territorio.

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Gestione del paesaggio.
- _ Riqualificazione del paesaggio.

INDIRIZZI

Sono necessarie azioni opportune di gestione del territorio, in grado di consolidare l'identità territoriale, attraverso il potenziamento del sistema semiologico e un progetto complessivo per incentivare la fruizione dei luoghi (vie del paesaggio).

E' necessario preservare i valori percettivi e simbolici (visuali sui caposaldi paesaggistici e vedute sulla campagna).

AZIONI PROGETTUALI

_ focus progettuale sulle acque, con il fine di trasformarle in elementi della connettività ecologica, affiancati da percorsi per la mobilità alternativa (Vie del paesaggio);

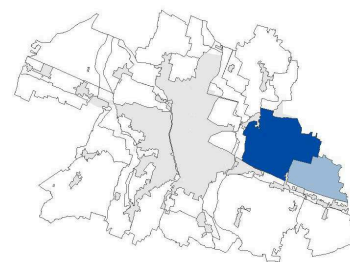
linee guida per definire modalità di intervento rispettose del paesaggio in rapporto agli interventi previsti sia sull'edificato, che sulla viabilità e pertinenze;

_ progetto di ri-arredo paesaggistico dell'ambito, da attuare anche mediante accordi con i privati;

_ realizzare una rete di "vie del paesaggio", utilizzando sia le carraie che la viabilità minore storica, che possa essere funzionale sia alla fruizione che ai percorsi casa-scuola e casa-lavoro;

_ valorizzazione elementi paesaggio agrario storico, al fine di consolidare l'immagine riconoscibile dell'ambito.

9a _ Sub-ambito del cavo Tresinaro



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi limoso-argillosi e sabbiosi della media pianura. Presenza di dossi di pianura. Il cavo Tresinaro attraversa da sud-ovest a nord-est tutto il sub-ambito

matrice paesaggistica caratterizzante: Il sub-ambito ha come principale riferimento ed elemento generatore il Cavo Tresinaro, che coincide con un paleo-alveo del torrente omonimo, che nei secoli ha divagato nell'area, condizionando anche la struttura fondiaria.

attività umane e insediamento: territorio agricolo intensivo, caratterizzato dalla notevole presenza di frutteti, vigneti ed altre colture arboree. Insediamento allineato lungo le principali vie di comunicazione.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: paesaggio agrario stabile, anche in conseguenza della marginalità rispetto ai principali nuclei insediati. Il bordo con l'ambito della via Emilia è quello che subisce maggiormente la pressione edificatoria;

connettività e diversificazione ecologica: la matrice agricola del paesaggio uniforma il territorio, con radi elementi lineari o puntuali naturali e semi-naturali. Il cavo Tresinaro è un elemento importante di connettività ecologica;

integrità del paesaggio: il paesaggio è leggibile e si presenta complessivamente coerente. Progressiva perdita di segni costitutivi forti (colture arboree, vigneti);

rilevanza del paesaggio: paesaggio agricolo caratterizzato dalla presenza del cavo Tresinaro e dal sistema insediativo che lo accompagna, che costituisce l'elemento più significativo (struttura in linea);

identità del paesaggio - riconoscibilità: paesaggio riconoscibile, soprattutto per la presenza del sistema Tresinaro e la peculiarità della presenza di frutteti;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: le comunità insediate mantengono il legame con il territorio.

SINTESI

Ambito agricolo ad alta produttività, caratterizzato dalla presenza del "sistema Tresinaro", dotato di valenze paesaggistiche sia in quanto elemento lineare, sia per il sistema di insediamento storico che lo accompagna.

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Gestione del paesaggio.
- _ Salvaguardia del paesaggio.

INDIRIZZI

Sono necessarie azioni opportune di gestione del territorio, in grado di consolidare l'identità territoriale, attraverso la salvaguardia e qualificazione del "sistema Tresinaro" e il potenziamento del sistema degli elementi identitari. Progetto complessivo per incentivare la fruizione dei luoghi (vie del paesaggio).

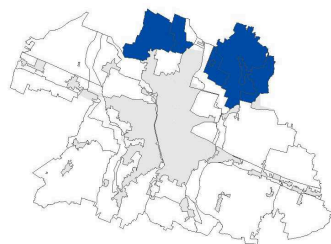
AZIONI PROGETTUALI

- _ focus progettuale "Sistema Tresinaro", con l'obiettivo di valorizzare la sua funzione paesaggistica e di salvaguardare gli elementi di eccellenza, ed allo stesso tempo aumentare la vivibilità per la frazione di Castellazzo (integrazione con il Piano dei Servizi);
- _ linee guida per definire modalità di intervento rispettose del paesaggio in rapporto agli interventi previsti sia sull'edificato, che sulla viabilità e pertinenze;
- _ progetto di ri-arredo paesaggistico dell'ambito, da attuare anche mediante accordi con i privati;

_ realizzare una rete di "vie del paesaggio", per la fruizione del paesaggio, utilizzando sia le carraie che la viabilità minore storica;
_ valorizzazione elementi paesaggio agrario storico, al fine di consolidare l'immagine riconoscibile dell'ambito.

10 _ Paesaggio dei vigneti

Si tratta di un ambito paesaggistico caratterizzato dalla forte dominanza della coltura viticola, in cui è presente un sub-ambito "di transizione", caratterizzato dalla presenza di seminativi intervallati da vigneti.



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi limosi e sabbiosi dovuti ad antichi tracciati di Crostolo e Rodano, oggi "dossi di pianura". Presenza di canali irrigui incisi o pensili sulla pianura;

matrice paesaggistica caratterizzante: territorio agricolo caratterizzato dalla dominanza di vigneti di vecchio e di nuovo impianto. Insediamento agricolo a struttura tradizionale;

attività umane e insediamento: ambito a forte vocazione agricola, caratterizzato dalla forte presenza di vigneti. Presenza di nuclei frazionali di notevoli dimensioni, la cui identità è strettamente legata al paesaggio.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: paesaggio agrario a stabilità medio-bassa, soprattutto per la presenza di due nuclei frazionali di notevoli dimensioni, in cui sono in atto dinamiche espansive. Progetti infrastrutturali in previsione;

connettività e diversificazione ecologica: connettività ecologica limitata ad elementi lineari o puntuali all'interno del territorio agricolo (siepi, canali, alberi isolati);

integrità del paesaggio: paesaggio integro, che ha mantenuto la propria peculiarità produttiva;

rilevanza del paesaggio: paesaggio agrario riconoscibile, che caratterizza due specifici ambiti nella parte nord del territorio;

identità del paesaggio - riconoscibilità: paesaggio agrario dotato di un'immagine riconoscibile e in grado di caratterizzare un contesto territoriale definito;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: il senso di appartenenza delle comunità in rapporto al territorio è ben radicato, anche se il forte incremento di popolazione degli ultimi anni ha affievolito il rapporto storicamente esistente.

SINTESI

paesaggio agrario produttivo, di rilievo paesaggistico per la sua notevole caratterizzazione all'interno del contesto comunale. Presenza di comunità che si autoidentificano con il territorio.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Salvaguardia del paesaggio.
- _ Gestione del paesaggio.

INDIRIZZI

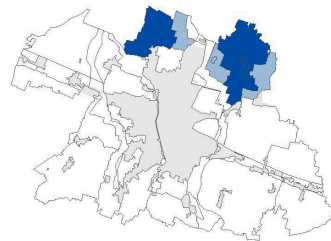
La salvaguardia della peculiarità della coltura verticale è prioritaria, da attuare attraverso la gestione e specifici interventi di valorizzazione (anche mediante accordi con i privati e incentivi). E' necessario recuperare e potenziare senso di auto-identificazione delle comunità insediate con il territorio. Ricucitura dei margini urbani.

AZIONI PROGETTUALI

- _ percorsi di avvicinamento dei "nuovi abitanti" al paesaggio agrario tradizionale ed agli elementi identitari del territorio;
- _ linee guida per definire modalità di intervento rispettose del paesaggio in rapporto agli interventi previsti sia sull'edificato, che sulla viabilità e sue pertinenze;
- _ progetto di ri-arredo paesaggistico dell'ambito, da attuare anche mediante accordi con i privati;

- _ realizzare una rete di "vie del paesaggio", per la fruizione del paesaggio, utilizzando sia le carraie che la viabilità minore storica;
- _ progettazione dei margini urbani, per la ricucitura di ambiti paesaggistici differenti, che oggi non dialogano.

10a _ Sub-ambito di transizione vigneti-seminativi



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi argillosi e limosi, situati al contorno dei dossi di pianura. Presenza di canali irrigui incisi o pensili sulla pianura, ad andamento rettificato.

matrice paesaggistica caratterizzante: territorio agricolo caratterizzato dalla dominanza di seminativi e foraggi, e limitata presenza di vigneti. Il paesaggio si è fortemente trasformato, ed ha perso gran parte degli elementi identitari che lo rendevano riconoscibile. Insediamento agricolo a struttura tradizionale.

attività umane e insediamento: ambito agricolo ad alta produttività. Presenza di insediamento sparso di natura agricola, sia di tipo storico che moderno.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: paesaggio agrario a media stabilità;

connettività e diversificazione ecologica: connettività ecologica limitata ad elementi lineari o puntuali all'interno del territorio agricolo (siepi, canali, alberi isolati);

integrità del paesaggio: paesaggio integro, che ha mantenuto la propria peculiarità produttiva;

rilevanza del paesaggio: questo sub-ambito ha perso molti dei caratteri che lo contraddistinguevano.

Non sono presenti elementi di rilievo;

identità del paesaggio - riconoscibilità: il paesaggio ha perso una parte degli elementi identitari che lo connotavano;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: paesaggio marginale nella percezione delle comunità insediate, anche per rapporto al sub-ambito a-b.

SINTESI

paesaggio agrario produttivo, in conseguenza dell'evoluzione colturale degli ultimi decenni ha perso gran parte degli elementi identitari che lo connotavano. La prossimità con ambiti di maggior rilievo paesaggistico (vigneti e ambiti fluviali) è un'opportunità.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Riqualificazione del paesaggio.
- _ Gestione del paesaggio.

INDIRIZZI

La necessità prioritaria è ricostruire il sistema dei segni identificativi del paesaggio agrario, che acquisti la valenza di "passaggio" tra l'ambito dei vigneti e gli ambiti circostanti (a seminativo e ambito fluviale del Rodano). Potenziamiento degli elementi naturali.

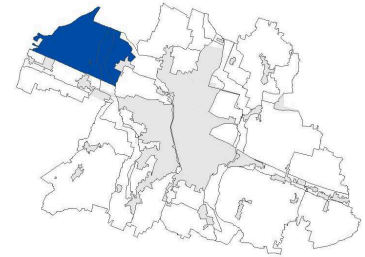
AZIONI PROGETTUALI

- _ progetto di ri-aredo paesaggistico dell'ambito, da attuare anche mediante accordi con i privati;
- _ realizzare una rete di "vie del paesaggio", per la fruizione del paesaggio, utilizzando sia le carraie che la viabilità minore storica;
- _ progettazione dei margini urbani, per la ricucitura di ambiti paesaggistici differenti, che oggi non dialogano;
- _ potenziamento della rete ecologica, soprattutto nel sub-ambito di transizione verso l'ambito fluviale del Rodano.

11 _ Paesaggio delle Corti e delle Bonifiche Benedettine

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: pianura alluvionale, storicamente caratterizzata dalla presenza di vaste aree impaludate, bonificate a più riprese dal Medioevo ad oggi. Il reticolo idrografico si presenta quasi interamente rettificato ed artificializzato. Presenza dei più importanti fontanili del territorio comunale, in coincidenza di un antico alveo dell'Enza (Fontana di Casaloffia);



matrice paesaggistica caratterizzante: paesaggio agrario ad alta produttività, con la prevalenza di seminativi. Insediamiento rado, agricolo, con la presenza di edifici di tipologia a corte. L'ambito è tagliato interamente dall'asse infrastrutturale della TAV-Autostrada;

attività umane e insediamento: territorio agricolo intensivo, caratterizzato dal prevalere delle colture foraggere. Sono completamente assenti le colture arboree. Insediamiento rado, caratterizzato dalla tipica maglia di bonifica; presenza di corti tipiche della pianura occidentale.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: paesaggio agrario stabile, mantiene ancora la struttura di terra di bonifica (maglia ortogonale scandita da cavi di bonifica, colture foraggere). Non sono individuate particolari dinamiche evolutive;

connettività e diversificazione ecologica: il paesaggio agrario è caratterizzato da appezzamenti di grandi dimensioni e rarissimi elementi a funzionamento naturale e semi-naturale. La connettività ecologica è molto limitata;

integrità del paesaggio: ad una valutazione complessiva il paesaggio presenta integrità nella trama fondiaria, meno nelle colture e nell'arredo paesaggistico. All'interno del confine comunale di Reggio Emilia non si può parlare di elevati valori di integrità, per la parziale ibridazione con i paesaggi urbani contermini;

rilevanza del paesaggio: ambito territoriale di primo piano per i valori storici e culturali del paesaggio di bonifica. Necessità di intervenire in modo coerente per preservare e potenziare la leggibilità di tali valori;

identità del paesaggio - riconoscibilità: ambito ad elevata riconoscibilità, per la struttura fondiaria di bonifica e per il sistema insediativo-architettonico unico nel panorama comunale;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: paesaggio di auto-identificazione delle comunità insediate, che hanno come riferimento identitario l'ambito paesaggistico complessivo, oltre i confini amministrativi (le bonifiche si estendono in comune di Campegine e Cadelbosco di Sopra).

SINTESI

ambito di notevole rilievo, sia per i valori storico-culturali, che per la riconoscibilità propria del paesaggio. Il sistema delle acque ha un ruolo di primo piano nella struttura del paesaggio e come elemento identificativo di questo contesto territoriale.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Gestione del paesaggio.
- _ Riqualificazione del paesaggio.

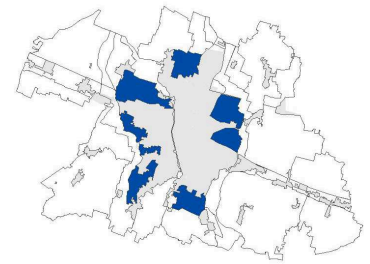
INDIRIZZI

Si ritiene opportuno prevedere azioni di ripristino del sistema dei segni che storicamente caratterizzano il paesaggio di bonifica, oggi largamente scomparsi. Il sistema delle acque deve tornare ad essere elemento leggibile e acquisire un ruolo nella rete ecologico e come riferimento percettivo del territorio

AZIONI PROGETTUALI

- _ tutela attiva delle eccellenze, individuate soprattutto nelle corti agricole, nei fontanili, nella ricca articolazione del sistema delle acque, nella struttura fondiaria di bonifica;
- _ definizione di buone pratiche per la gestione del territorio, coerente con i caratteri del paesaggio;
- _ ripristino del sistema dei segni identitari del paesaggio di bonifica, anche attraverso incentivi ed accordi con i privati;
- _ potenziamento della rete ecologica primaria e minuta, attraverso un progetto complessivo di rinaturazione legato in particolare ai canali irrigui e alle loro fasce di pertinenza;
- _ focus progettuale sulle acque, finalizzato alla qualificazione paesaggistica ed alla realizzazione di un sistema di fruizione lenta del territorio.

12 _ Ambiti di cintura (ambito dei cunei verdi)



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi limoso-argillosi, sabbiosi o sabbie miste a ghiaie. Reticolo idrografico ad andamento rettificato, o spesso interrato;

matrice paesaggistica caratterizzante: territorio agricolo periurbano, con insediamento diffuso spesso recente. I margini urbani sono elemento dinamico che modifica l'estensione e la qualità degli ambiti periurbani. I valori percettivi sono in parte compromessi dal moltiplicarsi di elementi estranei al contesto paesaggistico;

attività umane e insediamento: attività agricola, anche di dimensioni modeste, che si alterna ad usi urbani e misti (florovivaismo, vendita diretta, ecc). L'insediamento presente ha bassa densità, è in parte isolato (sprawl) ed in parte aggregato.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito agricolo di margine, subisce la tendenza espansiva in atto dell'urbanizzato: il margine urbano è dinamico. Disseminazione di elementi tipici del paesaggio urbano all'interno del territorio rurale;

connettività e diversificazione ecologica: connettività ecologica limitata dalla forte presenza di infrastrutture ed edificato. Gli ambiti semi-naturali sono limitati alle aree più marginali e minute;

integrità del paesaggio: il paesaggio agrario è leggibile, ma manca di coerenza interna, ed il sistema dei segni storici è in alcune situazioni fortemente compromesso. Disseminazione di elementi estranei al contesto paesaggistico;

rilevanza del paesaggio: assenza di elementi di particolare rilevanza. Presenza di visuali e di un valore "di vicinanza" con l'ambito urbano;

identità del paesaggio - riconoscibilità: gli ambiti periurbani hanno perso la propria riconoscibilità, in conseguenza di episodi diffusi di destrutturazione. Permangono alcune aree di interesse paesaggistico;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: scollamento tra le popolazioni insediate ed il loro paesaggio di appartenenza, in conseguenza della forte destrutturazione in atto.

SINTESI

paesaggio di rilievo strategico nel quadro delle politiche territoriali del comune di Reggio Emilia. La vocazione agricola dell'ambito è declinata in conseguenza della vicinanza con l'urbano e della conseguente sovrapposizione di usi urbani e agricoli.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Riqualificazione del paesaggio.
- _ Gestione del paesaggio.
- _ Progettazione del paesaggio.

INDIRIZZI

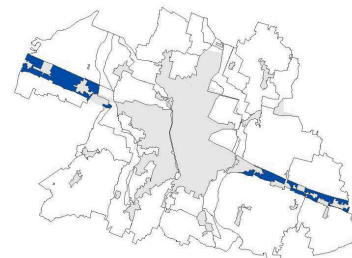
La funzione agricola deve essere salvaguardata in un'ottica di rifunzionalizzazione e ripensamento complessivo degli ambiti periurbani, con l'obiettivo di fare della vicinanza della città un'opportunità di qualità e di sviluppo. L'agricoltura è comunque la funzione che deve essere mantenuta e che deve caratterizzare tali ambiti. E' necessaria la salvaguardia e il potenziamento dei valori percettivi, identitari e naturalistici.

AZIONI PROGETTUALI

- _ focus progettuale specifico che individui la vocazione di ciascun ambito in relazione alle comunità insediate, anche mediante percorsi di partecipazione, ed in relazione agli ambiti fluviali strategici (sistema della cintura verde);

- _ consolidare l'attività agricola, convertendola ad una maggiore multifunzionalità, che includa anche l'offerta di servizi alla città;
- _ ricostruzione del sistema semiologico del paesaggio agrario, come principale veicolo di qualità dei luoghi e di mantenimento dell'identità;
- _ potenziamento della rete ecologica, sia minuta sia attraverso specifici progetti di rinaturazione diffusa (es. boschi urbani).

13 _ Paesaggio della Via Emilia



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: la via Emilia viene comunemente considerata la linea di demarcazione tra la media e l'alta pianura;

matrice paesaggistica caratterizzante: ambito caratterizzato dalla successione serrata di urbano-periurbano-agricolo, e dalla presenza di elementi fortemente eterogenei sia per aspetto che per funzione, che si allineano lungo la percorrenza. Numerosi elementi identitari e riferimenti percettivi;

attività umane e insediamento: ambito polifunzionale, eterogeneo, in cui l'urbano e il periurbano si alternano a ritmo serrato.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito territoriale a bassa stabilità, continuamente soggetto a trasformazioni sia strutturali che puntuali;

connettività e diversificazione ecologica: connettività ecologica bassa: la via Emilia costituisce una cesura per la maggior parte delle connessioni nord-sud. La vicinanza con ambiti agricoli integri, aumenta i parametri di naturalità di un ambito in gran parte urbano;

integrità del paesaggio: la struttura del paesaggio è stabile. Su questa si innestano continue trasformazioni che modificano la lettura complessiva dell'ambito;

rilevanza del paesaggio: paesaggio a notevole rilevanza storica e culturale: ambito di antico insediamento e stratificazione di civiltà; rispecchia l'evoluzione della comunità umana insediata. (4)

identità del paesaggio - riconoscibilità: ambito ad elevata riconoscibilità: ambito di rilievo primario per i valori percettivi legati alla percorrenza;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: scollamento tra le popolazioni insediate ed il loro paesaggio di appartenenza, in conseguenza della forte destrutturazione in atto;

SINTESI

paesaggio della percorrenza, che sintetizza elevati valori storico-culturali, funzionali e di complessità urbana; criticità in rapporto alla connettività ecologica; rischio di compromissione della leggibilità dell'ambito.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Riqualificazione del paesaggio.
- _ Salvaguardia del paesaggio.
- _ Gestione del paesaggio.

INDIRIZZI

Necessità di affrontare la riqualificazione dell'ambito con un approccio progettuale attivo, in modo da ricercare il coordinamento tra i diversi interventi e la ricerca di una maggiore qualità complessiva. Andranno inoltre preservati i valori percettivi (varchi visuali sulla campagna) e simbolici (capisaldi, luoghi significativi), che definiscono l'identità storicizzata dell'ambito.

AZIONI PROGETTUALI

- _ focus progettuale mirato alle specificità del paesaggio come "paesaggio della percorrenza" a cui apportare qualità;
- _ miglioramento della connettività ecologica, attraverso il superamento delle cesure principali;

- _ potenziamento del valore simbolico di alcuni punti significativi lungo la via Emilia (“porte della città”, caposaldi paesaggistici);
- _ linee guida per definire modalità di intervento rispettose del paesaggio.

Ambiti strategici del paesaggio urbano

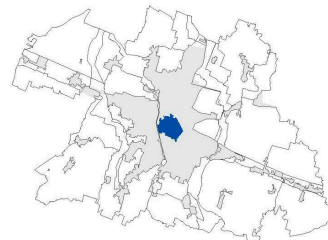
14 _ Paesaggio della città storica

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi della pianura alluvionale a dominanza argillosa. Il reticolo idrografico superficiale è assente, essendo stato interamente artificializzato;

matrice paesaggistica caratterizzante: è il paesaggio urbano d'eccellenza, che include i valori identitari, storici e culturali in cui si riconosce il territorio. La struttura urbana storica è ben conservata, la maglia edificata molto densa;

attività umane e insediamento: centro terziario e commerciale, oltre che residenziale. Spazi pubblici identitari. L'edificato è compatto e alto (4-6 piani) e prevale sui vuoti.



INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito ad alta stabilità: struttura medioevale, matrice del costruito in gran parte Ottocentesca. Dinamiche trasformative molto contenute;

connettività e diversificazione ecologica: il sistema naturale è assente. Il verde pubblico e il verde privato costituiscono patches nel tessuto impermeabile;

integrità del paesaggio: ambito di eccellenza per l'integrità del paesaggio costruito;

rilevanza del paesaggio: rilevanza massima per i valori storico-culturali, architettonici e testimoniali tra i paesaggi costruiti;

identità del paesaggio - riconoscibilità: ambito ad elevata riconoscibilità. Elementi iconografici di primo piano nella definizione dell'identità del territorio;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: luogo dell'auto-identificazione della popolazione del territorio comunale.

SINTESI

paesaggio d'eccellenza, di auto-riconoscimento della popolazione.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

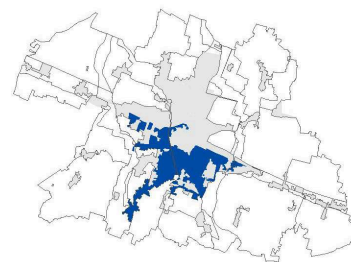
POLITICHE

- _ Gestione del paesaggio.
- _ Salvaguardia del paesaggio.

AZIONI PROGETTUALI

- _ definizione di buone pratiche per gli interventi da attuarsi sia sugli spazi aperti che sull'edificato;
- _ focus progettuale specifico finalizzato alla valorizzazione delle caratteristiche della città storica ed alla ricucitura con gli ambiti paesaggistici limitrofi;
- _ integrazione con il sistema delle vie di accesso, in una continuità tra urbano ed extra-urbano.

15 _ Ambito della città consolidata



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi della pianura alluvionale a dominanza argillosa. Il reticolo idrografico superficiale è assente, essendo stato interamente artificializzato;

matrice paesaggistica caratterizzante: tessuto edificato residenziale, a forte carattere urbano e a densità medio-alta. Si è costituito nel corso del Novecento e presenta una matrice uniforme, con sporadiche emergenze architettoniche o storiche;

attività umane e insediamento: L'insediamento prevale sui vuoti. prevalenza di edifici residenziali, anche sviluppati in altezza (2-7 piani), distribuiti in modo omogeneo. Matrici insediative riconoscibili.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito consolidato stabile, a basso dinamismo. tendenza alla densificazione dell'edificato;

connettività e diversificazione ecologica: connettività ecologica ridotta al minimo. Spazi naturali assenti. Presenza di aree verdi urbane;

integrità del paesaggio: il paesaggio edificato è piuttosto recente. L'alta stabilità fa sì che si possa parlare di integrità della matrice. I segni storici sono quelli del Novecento;

rilevanza del paesaggio: è la matrice prevalente del tessuto urbano residenziale. Presenza di elementi architettonici rilevanti; presenza di ambiti urbanistici d'eccellenza;

identità del paesaggio - riconoscibilità: il tessuto edificato presenta buoni valori di riconoscibilità, anche se non in modo omogeneo;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: ambito a forte connotazione identitaria per gli abitanti. Presenza di una comunità insediata da lungo tempo, consapevole del legame con il territorio;

SINTESI

paesaggio della quotidianità: luogo della vita della comunità, che vi si auto-identifica. Per migliorare la qualità del paesaggio è necessaria una attenta gestione, affiancata dalla riqualificazione del degrado e dalla salvaguardia delle eccellenze.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

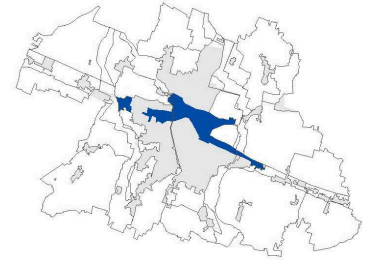
POLITICHE

- _ Salvaguardia del paesaggio.
- _ Riqualificazione del paesaggio.
- _ Gestione del paesaggio.

AZIONI PROGETTUALI

- _ integrazione con il Piano dei Servizi, per individuare luoghi significativi cui attribuire la funzione di centralità per i quartieri;
- _ focus progettuali specifici su ambiti caratterizzati da problematiche particolarmente complesse o rilevanti;
- _ salvaguardia e valorizzazione delle eccellenze.

16 _ Ambito della città polifunzionale consolidata



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi di media pianura, a dominanza limoso-argillosa. Sistema idrografico rettificato e artificializzato. Sono tuttora presenti cavi di origine irrigua;

matrice paesaggistica caratterizzante: ambito urbano consolidato, che si sviluppa tra la via Emilia e la tangenziale nord. È caratterizzato dall'alternarsi di differenti funzioni (residenziale, produttiva, terziaria) e matrici paesaggistiche. Valori qualitativi elevati si alternano ad aree caratterizzate da degrado;

attività umane e insediamento: città residenziale, terziaria, produttiva. Presenza notevole di infrastrutture (viabilità di primo livello, ferrovia, ecc). Edificato denso.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: la struttura urbana è consolidata e stabile; all'interno dell'ambito sono in atto trasformazioni anche piuttosto consistenti, che in alcuni casi modificano la vocazione prevalente;

connettività e diversificazione ecologica: bassa connettività ecologica. Presenza di diffuso verde privato;

integrità del paesaggio: ambito a struttura consolidata e leggibile. La coerenza viene a mancare per trasformazioni sia diffuse che puntuali che hanno compromesso l'integrità complessiva;

rilevanza del paesaggio: paesaggio urbano di grande interesse e valore storico e culturale, che testimonia l'evoluzione industriale della città. Episodi di disordine;

identità del paesaggio - riconoscibilità: l'ambito ha un'immagine consolidata riconoscibile. Presenza di infrastrutture che determinano la percezione complessiva dell'ambito;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: è forte il senso di identità dei quartieri residenziali e delle industrie storiche. Le trasformazioni urbane e sociali intervenute, sono sentite come una criticità dagli abitanti storici.

SINTESI

paesaggio urbano consolidato, di valore identitario per l'intera città. Sono in atto trasformazioni, a volte non coordinate, che costituiscono una sfida per la qualità della vita nel quartiere.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

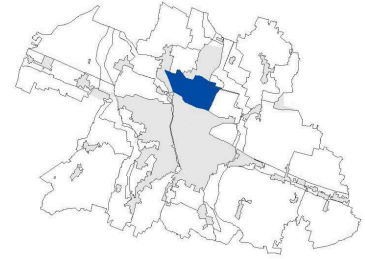
POLITICHE

- _ Salvaguardia del paesaggio.
- _ Riqualificazione del paesaggio.
- _ Gestione del paesaggio.

AZIONI PROGETTUALI

- _ integrazione con il Piano dei Servizi, per individuare azioni strategiche per la qualità della vita nel quartiere;
- _ progetto complessivo delle trasformazioni in atto (masterplan paesaggistico), considerando il paesaggio e la percezione degli abitanti. Da relazionare al progetto complessivo dell'area nord.

17 _ Ambito della città polifunzionale in fieri



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi di media pianura, a dominanza limoso-argillosa. Sistema idrografico rettificato e artificializzato. Sono presenti canali irrigui che hanno perso la loro funzione originaria;

matrice paesaggistica caratterizzante: ambito territoriale caratterizzato da una struttura urbana consolidata ma estremamente eterogenea, al cui interno troviamo aree in trasformazione, nuclei storici, insediamenti industriali, tessuto eterogeneo destrutturato e lacerti di campagna;

attività umane e insediamento: funzioni urbane, molto diversificate (terziario, residenziale, industriale, in abbandono) ed ambiti in via di trasformazione. Non esiste una matrice omogenea né riconoscibile; sono presenti elementi d'eccellenza e residui di territorio agricolo.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito ad alto dinamismo. trasformazione radicale della matrice paesaggistica: costruzione di un nuovo paesaggio;

connettività e diversificazione ecologica: connettività ecologica ridotta al minimo;

integrità del paesaggio: paesaggio in costruzione. Il sistema dei segni è fortemente compromesso ed in attualità di trasformazione, il paesaggio è in attesa di una nuova identità;

rilevanza del paesaggio: ambito territoriale di scarso valore storico-culturale e paesaggistico. Presenza di eccellenze puntuali, inserite all'interno di un territorio destrutturato e ad episodi di degrado;

identità del paesaggio - riconoscibilità: matrice paesaggistica disarticolata e caotica. Sovrapposizione di ambiti e linguaggi differenti. Presenza di elementi fortemente riconoscibili (Calatrava, Giglio);

identità del paesaggio - senso di appartenenza: scollamento del senso di appartenenza nella comunità insediata nella zona, in conseguenza della destrutturazione del sistema urbano.

SINTESI

ambito eterogeneo, sottoposto a notevoli dinamiche di trasformazione, che ne fanno attualmente un ambito destrutturato e caotico. La potenzialità sta in un assetto finale paesaggisticamente progettato.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

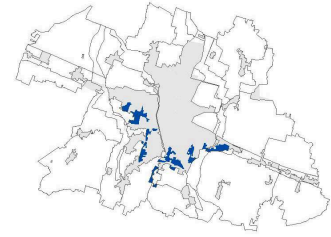
POLITICHE

- _ Riqualificazione del paesaggio.
- _ Progettazione del paesaggio.

AZIONI PROGETTUALI

- _ progetto complessivo delle trasformazioni in atto, considerando il paesaggio e la percezione degli abitanti;
- integrazione con il Piano dei Servizi, per individuare azioni strategiche per la qualità della vita nel quartiere.

18 _ Ambito della città residenziale in fieri



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi alluvionali di alta e media pianura. Sistema idrografico assente;

matrice paesaggistica caratterizzante: aree in attualità o di recentissima trasformazione. Sostituzione della matrice del paesaggio agrario con nuovo tessuto residenziale, che presenta a volte carenze nelle relazioni con i paesaggi consolidati o qualitative. Alternanza di pieni (edificato) e di vuoti (aree in attesa di destinazione);

attività umane e insediamento: ambiti in trasformazione. Si stanno costruendo aree residenziali a bassa densità, caratterizzate da ampie parti a parco pubblico ed edificato variabile dai 2 ai 5-6 piani.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: ambito ad alto dinamismo, con trasformazione radicale della matrice paesaggistica preesistente e costruzione di un nuovo paesaggio;

connettività e diversificazione ecologica: connettività ecologica ridotta. In una prospettiva futura, dovrebbe costituirsi un articolato sistema di spazi verdi pubblici, che introduca elementi di "naturalità" in ambito urbano;

integrità del paesaggio: paesaggio in costruzione. Compromissione dei segni esistenti; il paesaggio evolve verso una nuova identità;

rilevanza del paesaggio: assenza di elementi storico-culturali di valore o di eccellenza;

identità del paesaggio - riconoscibilità: paesaggio in costruzione, in attesa di una nuova identità;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: scarsa identificazione della comunità storicamente insediata. Nuovi abitanti.

SINTESI

territorio in attualità di trasformazione, che presenta notevoli criticità dovute prevalentemente alla scomparsa di un paesaggio consolidato e all'attuale "non riconoscimento" da parte degli abitanti storici del "nuovo paesaggio. Scarsità di servizi.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

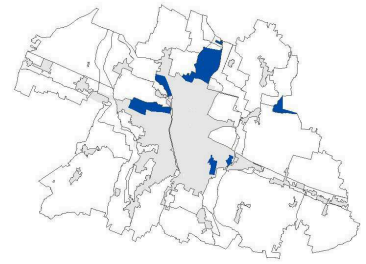
POLITICHE

- _ Riqualificazione del paesaggio.
- _ Progettazione del paesaggio.

AZIONI PROGETTUALI

- _ progettazione del paesaggio: focus progettuali specifici su ambiti caratterizzati da problematiche di qualità urbana e di riconoscimento di un disegno urbano;
- _ progetto di arredo paesaggistico unitario degli spazi pubblici;
- _ coinvolgimento dei "nuovi abitanti" attraverso progetti pilota;
- _ ripensamento del margine urbano e dei rapporti che legano i nuovi quartieri con la città consolidata e con il territorio rurale circostante.

19 _ Ambito della città industriale-terziaria



ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi di media pianura, a dominanza limoso-argillosa. Il reticolo idrografico è in gran parte stato trasformato nella rete fognaria dell'insediamento;

matrice paesaggistica caratterizzante: ambito edificato caratterizzato da edificato di grandi dimensioni di tipo prefabbricato industriale. Scarsi parametri qualitativi degli spazi aperti e basse dotazioni di verde. Ampie superfici impermeabili;

attività umane e insediamento: attività industriali e manifatturiere. Edifici di grandi dimensioni e altezza omogenea (circa 10-12 metri).

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: la struttura urbana è consolidata ed il tessuto costruito è stabile. Trasformazioni puntuali ed ampliamenti non modificano l'assetto della matrice;

connettività e diversificazione ecologica: ambito territoriale caratterizzato da alti valori di impermeabilizzazione;

integrità del paesaggio: la coerenza interna all'ambito è elevata. Si tratta di un paesaggio costituitosi a partire dal dopoguerra, ma che presenza già una sua autonoma leggibilità;

rilevanza del paesaggio: paesaggio carente nei valori qualitativi;

identità del paesaggio - riconoscibilità: ambito fortemente riconoscibile, caratterizzato da uniformità nella struttura e nella tipologia edilizia;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: scarso senso di auto-identificazione. È percepito come un paesaggio compromesso.

SINTESI

paesaggio dell'industria, fortemente legato al territorio, caratterizzato dalla funzione produttiva e dal basso auto-riconoscimento degli abitanti. Il rapporto con il paesaggio circostante costituisce una delle criticità più urgenti.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Riqualificazione del paesaggio.
- _ Progettazione del paesaggio.

AZIONI PROGETTUALI

- _ definizione di linee guida unitarie da applicare negli interventi di trasformazione del tessuto edificato, al fine di ricercare un disegno coordinato;
- _ focus progettuale specifico, anche attraverso modalità ed interventi sperimentali, per incrementare i valori qualitativi interni all'ambito;
- _ progetto di arredo paesaggistico unitario degli spazi pubblici;
- _ riconnettere percettivamente l'ambito al paesaggio circostante, anche attraverso interventi con la vegetazione.

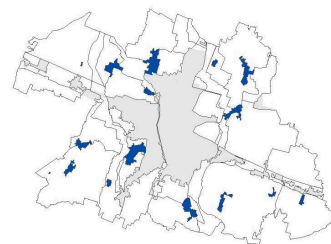
20a _ Ambito delle frazioni

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: varia;

matrice paesaggistica caratterizzante: tessuto edificato a bassa densità e matrice omogenea. Presenza di nuclei storici molto circoscritti e di edifici recenti di altezze contenute. Diversificati valori percettivi e paesaggistici. Stretto rapporto con l'intorno agricolo;

attività umane e insediamento: nuclei urbani minori che presentano struttura caratterizzata dalla presenza di un nucleo storico (normalmente di limitate dimensioni o poli-centrico), espansioni consolidate (per la maggior parte della prima metà del secolo), ed una area periferica di espansioni recenti. Presenza di elementi identitari, riferimenti percettivi del territorio (caposaldi paesaggistici) e alcuni nuclei storici conservati.



INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: negli ultimi anni, è in atto la tendenza all'espansione verso gli ambiti agricoli circostanti. La morfologia dell'insediamento è consolidata, il margine è dinamico;

connettività e diversificazione ecologica: connettività ecologica bassa. Presenza di aree verdi private e rapporto molto stretto con il territorio agricolo circostante;

integrità del paesaggio: notevoli trasformazioni intervenute nel tessuto edificato lo hanno alterato; gli episodi edilizi recenti sono ancora poco consolidati. Notevoli differenze tra una frazione e l'altra;

rilevanza del paesaggio: situazione molto diversificata tra le diverse frazioni. Rischio di compromissione degli elementi di valore presenti;

identità del paesaggio - riconoscibilità: il tessuto edificato presenta bassi livelli qualitativi ed i riferimenti storici e percettivi sono in parte scomparsi. Sveltano i campanili e le torri dell'acqua;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: gli abitanti storici hanno un forte senso di appartenenza; assenza di legame per i residenti di recente insediamento.

SINTESI

paesaggio delle "ville", nuclei storici diffusi in territorio agricolo, che hanno assunto carattere urbano, pur mantenendo un legame con la campagna. La popolazione insediata è notevolmente aumentata in anni recenti, con conseguenti problemi di identificazione con il territorio.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Progettazione del paesaggio.
- _ Gestione del paesaggio.

AZIONI PROGETTUALI

- _ necessità di consolidare il senso di appartenenza dei nuovi residenti, anche attraverso percorsi di partecipazione "attiva", legati ai luoghi;
- _ progetti specifici per i nuclei frazionali, con la valorizzazione degli elementi identitari e l'introduzione di nuovi Luoghi significativi (in modo integrato al Piano dei Servizi).

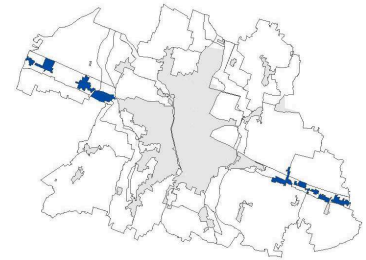
20b _ Ambito delle frazioni in linea sulla Via Emilia

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: punto di demarcazione tra alta e media pianura;

matrice paesaggistica caratterizzante: tessuto edificato denso e matrice omogenea. Edifici di differenti altezze, più alte lungo l'asse della via Emilia. Diversificati valori percettivi e paesaggistici, spesso fortemente alterati da trasformazioni non sufficientemente governate;

attività umane e insediamento: nuclei urbani minori, anche policentrici, allineati sulla via Emilia che ripropongono la struttura di nucleo storico-espansioni consolidate-espansioni recenti. Presenza di riferimenti percettivi e identitari che scandiscono la percorrenza.



INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: tendenza espansiva dell'edificato, che rischia di saldare tra loro i nuclei che si suggeriscono e chiudere i varchi percettivi residui. il margine è dinamico;

connettività e diversificazione ecologica: la via Emilia costituisce la principale cesura sulle reti ecologiche nord-sud. vicinanza con l'agricolo;

integrità del paesaggio: notevoli trasformazioni intervenute nel tessuto edificato lo hanno alterato. gli episodi edilizi recenti sono ancora poco consolidati;

rilevanza del paesaggio: la rilevanza è dovuta principalmente al fatto di trovarsi lungo la via Emilia, paesaggio di primo piano per il territorio comunale. Rischio di compromissione degli elementi di valore presenti;

identità del paesaggio - riconoscibilità: il tessuto edificato presenta bassi livelli qualitativi ed i riferimenti storici e percettivi sono in parte scomparsi. I campanili sono riferimenti fondamentali sulla percorrenza;

identità del paesaggio - senso di appartenenza: gli abitanti hanno un forte senso di appartenenza, ma si va perdendo il senso di affezione.

SINTESI

paesaggio urbano della via Emilia, di notevole livello identitario. Molte le problematiche, dovute alla sovrapposizione di ambiti di vita delle comunità con una percorrenza di prima importanza a livello regionale.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

- _ Progettazione del paesaggio.
- _ Gestione del paesaggi.

AZIONI PROGETTUALI

- _ necessità di consolidare il senso di appartenenza dei nuovi residenti, anche attraverso percorsi di partecipazione "attiva", legati ai luoghi;
- _ definizione e progettazione di nuove centralità, in grado di modificare il carattere attuale di luoghi di transito.

4_LA CINTURA VERDE

Ambiti fluviali strategici e ambiti di cintura

Il concetto di territorio periurbano è stato al centro del dibattito urbanistico degli ultimi anni, in quanto elemento chiave per definire la natura stessa della città, identificarne i limiti (se esistono) e i confini percepiti.

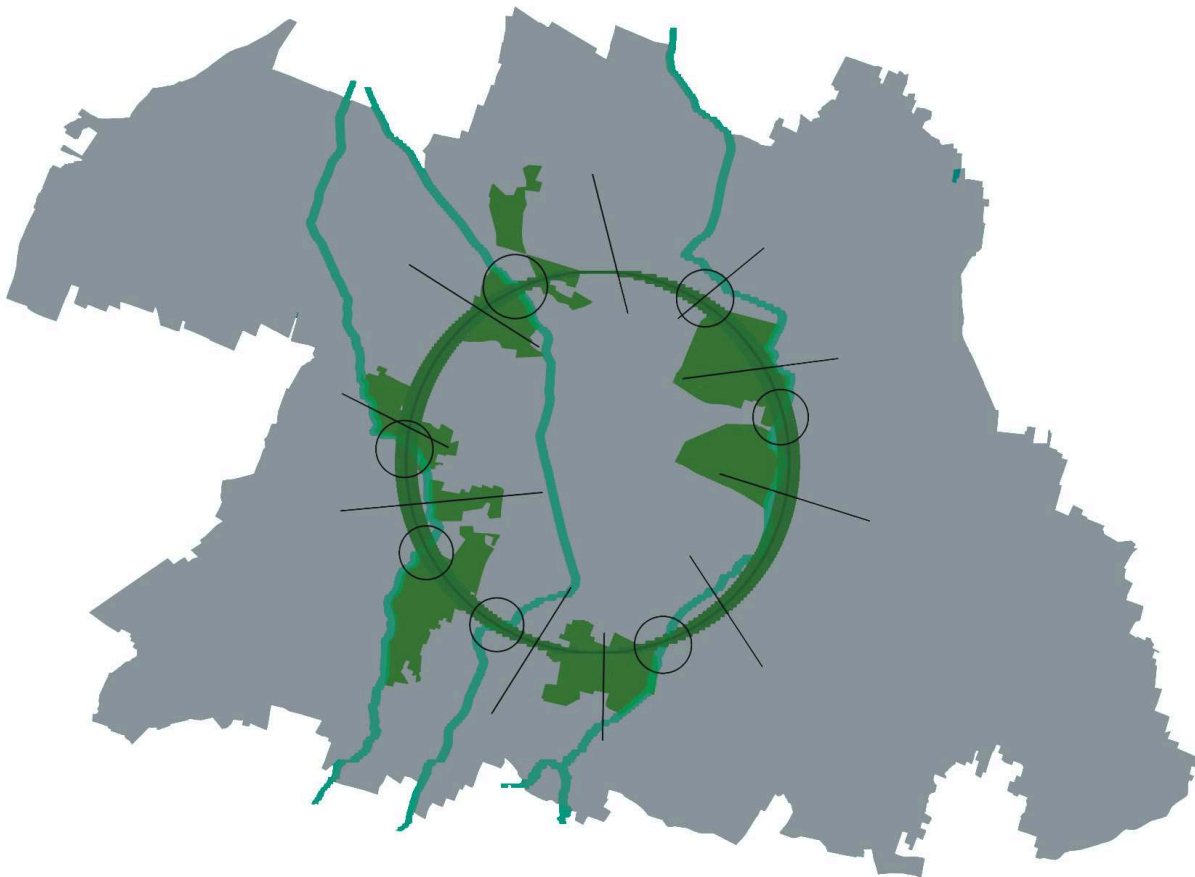
Il territorio periurbano ha un valore che deve essere pienamente colto dagli strumenti pianificatori comunali e che implica la necessità di rendere possibile il mantenimento del paesaggio rurale (come prodotto dell'attività agricola), e di attribuirgli allo stesso tempo una nuova valenza, ossia un significato strategico, per cui la sua stessa perimetrazione deve essere attentamente ragionata nel quadro di un più complessivo progetto di città.

Il progetto del periurbano interessa e comprende in un progetto unitario il sistema dei cunei verdi ed il sistema delle acque, elementi strategici da considerare in un quadro complessivo, con l'obiettivo dell'innalzamento della qualità ecologica, paesaggistica e sociale.

Questo quadro, all'interno del quale si andranno a definire indirizzi ed azioni puntuali, viene definito **"cintura verde"**. Con questo termine si raccolgono i due sistemi già citati (che corrispondono ad ambiti strategici descritti nel paragrafo precedente, e per i quali sono stati individuati gli obiettivi di qualità) in una visione unificante: una fascia circolare di territorio rurale, da consolidare e rigenerare come **garante della qualità urbana** ed allo stesso tempo come **limite alla tendenza espansiva della città** nei confronti dell'intorno.

L'ARTICOLAZIONE DEL PERIURBANO NEL CONTESTO DEL TERRITORIO COMUNALE

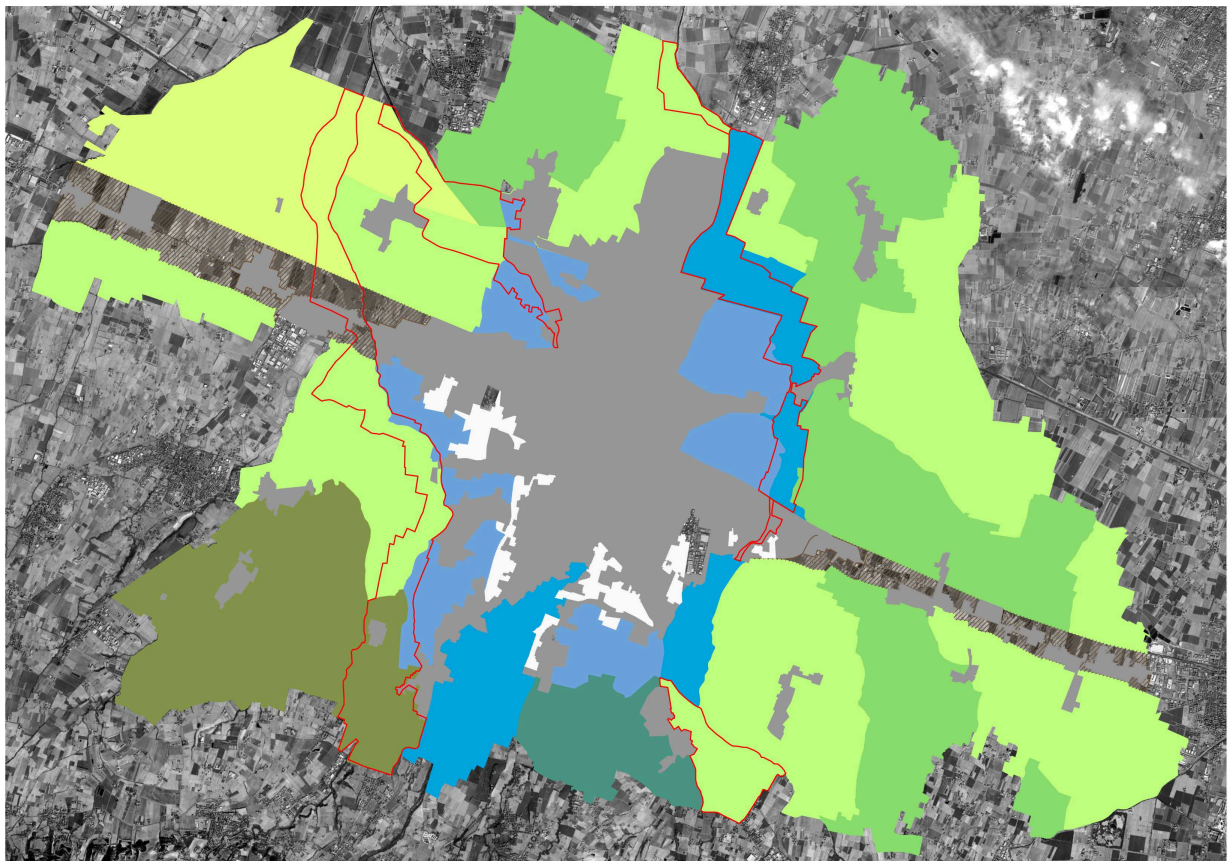
Il territorio periurbano di Reggio Emilia si compone quindi degli ambiti di cintura ("ambito dei cunei verdi") e degli ambiti fluviali strategici.



“Cintura verde e sistema delle acque”

Le due componenti della cintura hanno potenzialità diverse e svolgeranno, all'interno del progetto unitario, ruoli diversi, a partire dalle loro caratteristiche strutturali:

- gli elementi caratterizzanti i cunei verdi sono l'attività agricola (con l'eccezione del cuneo 2 - campovolo) e la notevole vicinanza con i tessuti edificati, all'interno dei quali i cunei stessi penetrano in profondità. Tutti i cunei hanno un rapporto diretto con gli ambiti fluviali, se si esclude il cuneo 4 - Sesso-Mancasale a nord, che coincide con la porzione in cui la “cintura verde” perde la sua continuità.
- i cunei verdi sono “il luogo in cui correlare la funzione produttiva agricola e la funzione urbana (abitare, socialità)”.
- gli ambiti fluviali hanno un ruolo strategico all'interno del progetto di rete ecologica comunale. L'obiettivo che il progetto persegue, consiste nel potenziamento o nella ricostruzione dei valori naturalistici, al fine di strutturare una efficiente rete ecologica, e nella parallela strutturazione di nuovi ambiti di paesaggio dotati di autonoma identità e riconoscibilità. Tale proposta trova fondamento nell'intenzione di procedere parallelamente nel miglioramento dei parametri ambientali, ecologici e delle caratteristiche paesaggistiche del territorio, partendo dal presupposto fondamentale che alla qualità ambientale debba corrispondere necessariamente anche un rinnovato senso di appartenenza ad un territorio dotato di una propria identità.

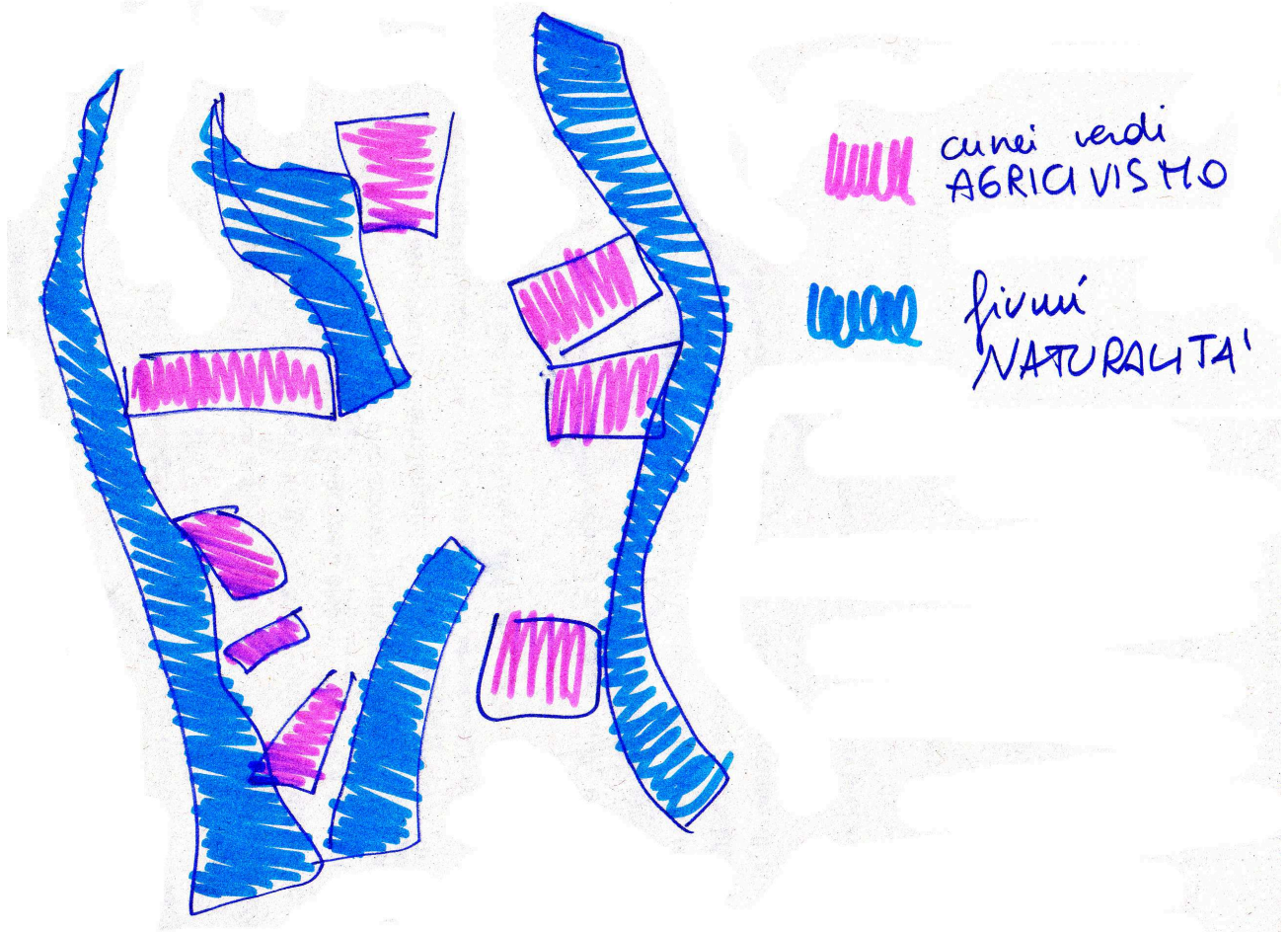


Sovrapposizione degli “Ambiti fluviali strategici” (IN ROSSO) alla perimetrazione degli di Ambiti di paesaggio (fotografia delle differenze strutturali). In azzurro gli ambiti dei cunei verdi, del Crostolo e del Rodano.

UN'IDEA PROGETTUALE UNITARIA

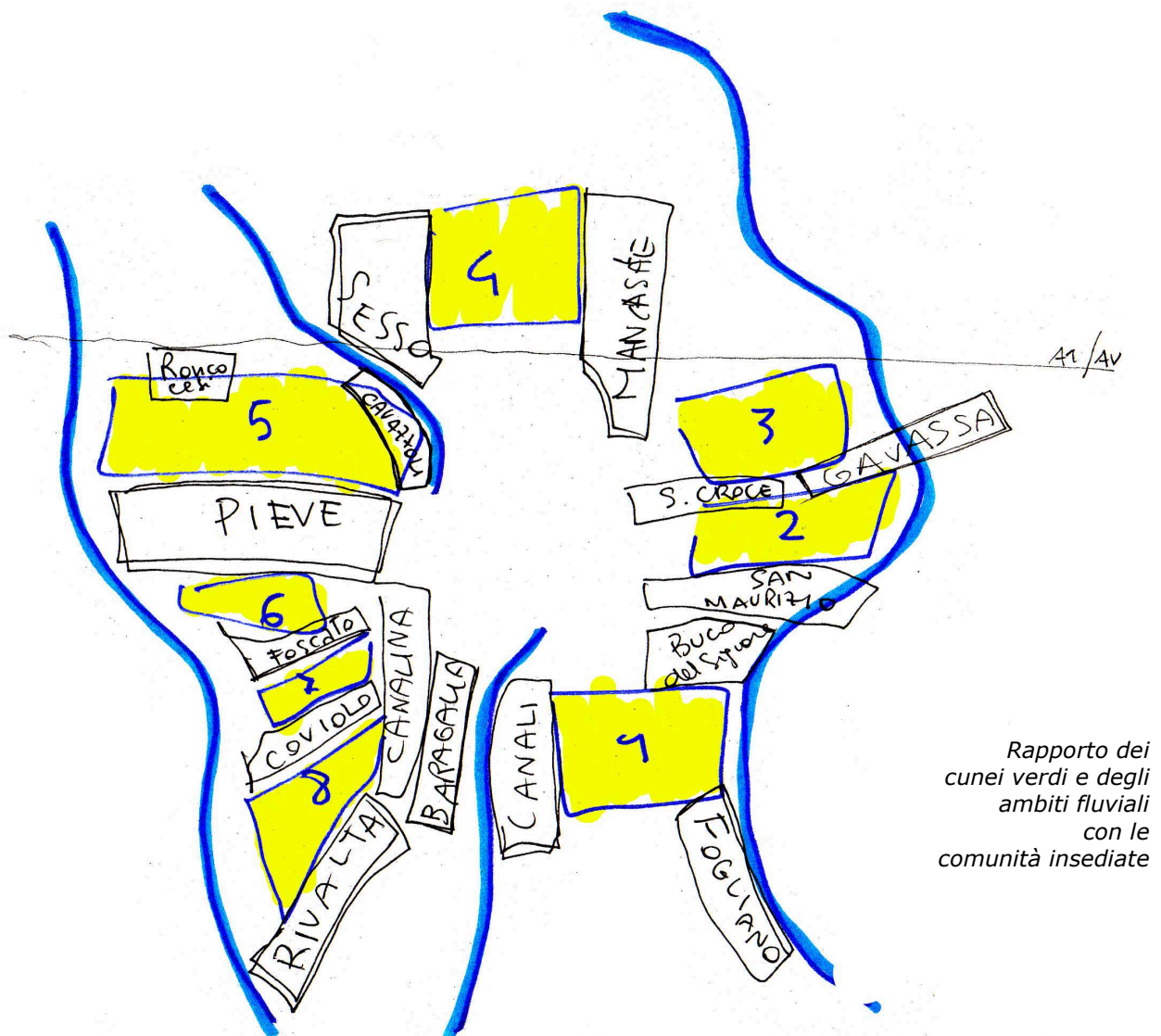
Il quadro unitario entro cui gli approfondimenti relativi agli ambiti agricoli ed agli ambiti agro-naturalistici potranno spaziare, viene di seguito definito:

- i fiumi dovranno acquisire una riconoscibilità (**consolidamento o ricostruzione di un sistema paesaggistico**) e unitarietà, nella prospettiva di incrementare la naturalità e il valore di connessione ecologica dei corsi d'acqua;



Schema del rapporto CUNEI/agricivismo <----> ACQUE/naturalità

- i cunei verdi sono il luogo in cui si tenterà di compiere la connessione armoniosa tra ambito urbano ed ambito agricolo, con le priorità di preservare l'attività agricola declinata in funzione della prossimità della città, anche attraverso la sperimentazione di progetti di agricivismo.
- è necessario approfondire la singolarità di ogni cuneo verde, in un progetto di paesaggio specifico che consideri le peculiarità, le dinamiche in atto, le criticità ed opportunità specifiche per ogni cuneo; un progetto che si relazioni in modo diretto con le comunità interessate dagli interventi. Le scelte progettuali scaturiranno quindi come rielaborazione delle aspirazioni delle popolazioni locali, che contribuiranno a definire gli obiettivi di qualità paesaggistica e parteciperanno alle diverse fasi di progettazione-attuazione-gestione degli interventi.



*Rapporto dei
cunei verdi e degli
ambiti fluviali
con le
comunità insediate*

- rimarranno i punti fermi già definiti nelle linee strategiche del PSC: arresto del consumo di suolo agricolo e riqualificazione degli ambiti con presenza di edificato sparso;
- valorizzazione del territorio in termini di connessioni ecologiche e di incremento della naturalità.

5_VIE DEL PAESAGGIO

Le “vie del paesaggio” costituiscono un sistema progettuale, finalizzato a potenziare la conoscenza diretta del territorio, ed attraverso di essa il legame delle comunità insediate con il proprio paesaggio (ricostruzione di un legame di identificazione).

Il concetto che sta alla base di questo progetto è la fruizione paesaggistica del territorio attraverso una rete di percorrenze dedicate che, oltre a collegare i principali luoghi di interesse naturalistico, simbolico e storico-testimoniale, permettano di percorrere il territorio e di “sperimentarlo” percorrendolo.

Nel **ALBUM SCHEDE PAESA...** è rappresentata la rete che, ad una prima ipotesi, potrebbe connettere i quartieri e le frazioni con gli ambiti agricoli del territorio comunale. I tracciati costituenti questo sistema sono stati individuati applicando alcuni criteri:

- l'elemento portante è costituito dalle strade vicinali storiche, come desunte dal catasto di primo impianto. Sono state omesse quelle vicinali che oggi hanno acquisito il ruolo di viabilità principale e che non possono quindi essere inserite in un sistema di connessioni alternative (ippo, ciclo, pedonale). Sono stati considerati anche quei tratti di strade vicinali presenti nel catasto di impianto ed oggi trasformate in strade interpoderali o scomparse, laddove sia ipotizzabile un loro recupero, anche mediante accordi con le proprietà interessate.



- a queste, sono state aggiunte le carraie e le strade di livello locale esistenti, di impianto più recente. Si tratta in parte di strade ad uso pubblico ed in parte di strade interpoderali e private, per cui si rimanda all'approfondimento in eventuali future fasi operative;

Il reticolo proposto andrà verificato più nel dettaglio in fase di attuazione o di programmazione successiva e mantiene per ora il valore di uno schema di riferimento per singoli interventi sul sistema di percorrenze alternative.